

ISTITUTO D'ISTRUZIONE PARITARIO "G. MARCONI"

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PARITARIA



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2023/2024

LA SEDE

La Scuola Media Paritaria "G. Marconi" è situata nel contesto dell'Istituto Paritario Marconi, fondato agli inizi degli anni '50, e riprende, dopo un periodo di pausa, un'attività presente per molti anni all'interno dell'Istituto. Continuo è stato invece il funzionamento dei corsi di studi del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico Commerciale, che hanno portato al traguardo del diploma centinaia di studenti.

Il nuovo edificio, situato in via Cortesi 20, consente oggi la riapertura di un segmento di percorso formativo che, proprio per la sua intermedia collocazione tra la scuola primaria ed il livello secondario superiore, assume anche rilevanza orientativa per le scelte degli studenti.

La struttura, oltre alle aule scolastiche, è attrezzata con un laboratorio di informatica, uno di biologia, fisica, chimica e un'aula con lavagna multimediale.

L'attività sportiva viene svolta presso il Centro comunale di aggregazione polivalente "Spazio 4".

Presentazione dell'Istituto: le persone, i ruoli, le risorse

L'Istituto Paritario "G.Marconi" raggruppa dal 2014 due diversi ordini di scuole: Scuola secondaria di 1° grado, Scuola secondaria di 2° grado (Istituto Tecnico, Liceo scientifico, Liceo socio economico).

La presidenza dei servizi amministrativi si trova all'interno degli Istituti Superiori. La scuola accoglie ragazzi dagli undici ai diciannove anni favorendo la formazione e l'orientamento nel percorso di studi, in collaborazione con le famiglie e gli enti territoriali. Gli aspetti didattici e pedagogici vengono discussi e deliberati dal Collegio docenti, presieduto dalla Coordinatrice Didattico Educativa. I progetti, i corsi di aggiornamento e le risorse vengono coordinati, sulla base delle linee elaborate nel Ptof, dallo staff dell'Istituto che è composto dalla Coordinatrice Didattica, dagli insegnanti collaboratori della Coordinatrice e, quando si discutono argomenti relativi agli incarichi di loro competenza, dai docenti che svolgono un compito di "funzione strumentale".

La funzionalità dei servizi è garantita dalle seguenti attività:

- distribuzione dei compiti al personale;
- riunioni periodiche del personale A.T.A.;
- informazione diffusa;
- cooperazione tra Coordinatrice Didattica Educativa e collaboratori.

I DOCENTI

La realizzazione del P.O.F. viene assicurato da personale docente stabile e qualificato che nella continuità didattica e nella formazione continua, per essere all'altezza della sempre più complessa sfida educativa, trova fondamentali punti di forza.

In particolare viene individuato il docente coordinatore di classe in qualità di garante:

- dell'attuazione della personalizzazione del curricolo e della sua riconduzione alla necessaria unità del Consiglio di Classe favorendo la sinergia tra le diverse discipline;
- delle relazioni interne ed esterne in collaborazione con la dirigenza dell'istituto, assicurando tempestività di risposta alle richieste delle famiglie;
- del costante monitoraggio valutativo;
- dell'attuazione dei progetti previsti dal P.O.F.;
- della circolarità ed efficacia delle comunicazioni.

Ad ogni docente e al Consiglio di Classe compete:

- l'elaborazione di piani adeguati alla costruzione del progetto per ogni studente;
- la formulazione di un piano di lavoro unitario;
- la programmazione dei percorsi formativi multidisciplinari ed integrativi;
- l'individuazione delle modalità di verifica e di valutazione, delle singole discipline e collegiali;
- l'assicurazione di una costante comunicazione con le famiglie.

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali si occupano della gestione delle attività scolastiche e rappresentano le diverse componenti interne ed esterne alla scuola; per il funzionamento di tali organi, come accade per la Scuola Secondaria di II Grado, si applicano le disposizioni previste dal DL 297/1994.

In particolare la componente Genitori è presente in:

- Consigli di Classe: rappresentanti dei Genitori eletti per l'anno scolastico in corso
- Consiglio di Istituto: è composto da rappresentanti dei docenti, degli studenti, dei genitori e del personale ATA e dal Dirigente Scolastico; delibera in merito alla gestione organizzativa, finanziaria e del regolamento interno all'Istituto. Tale Consiglio d'Istituto risulta già eletto ed operante per la Scuola Secondaria di II Grado.

Il Consiglio di Istituto, fatte proprie le linee del P.T.O.F., delibera sulle materie di competenza:

- approvazione bilancio;
- orari di funzionamento;
- regolamenti di Istituto;

- viaggi di istruzione e uscite didattiche;
- calendario scolastico.

Nell'organizzazione dell'attività didattica, di fondamentale importanza sono gli incontri mensili di programmazione, perseguono i seguenti scopi:

- confrontare e condividere gli interventi formativi;
- esaminare problemi attinenti agli alunni;
- elaborare modalità di verifica;
- programmare interventi di recupero o potenziamento;
- predisporre il Contratto Formativo e il Piano annuale di lavoro.

FUNZIONI STRUMENTALI

Per coordinare e promuovere importanti attività all'interno della scuola, il Collegio dei Docenti ha definito tre aree di intervento: P.O.F., Inclusione (DSA, BES, disabilità), Informatica. Di ciascuna di esse è responsabile la corrispondente Funzione Strumentale. Si tratta di figure che hanno il compito di progettare e coordinare le attività che fanno riferimento alla propria area di competenza e renderle coerenti con il P.O.F., in modo che abbiano come propria finalità l'attuazione del piano dell'offerta formativa.

Risorse strutturali

La distribuzione delle risorse strutturali all'interno dell'istituto è visualizzabile all'interno della tabella seguente:

Scuola Secondaria di 1° grado:

- Uno spazio-ingresso per l'accoglienza
- 3 aule
- Un laboratorio di informatica
- Un laboratorio di scienze
- Una sala insegnanti
- Due spazi di servizi igienici
- Un cortile
- Una biblioteca
- Un ufficio
- Un archivio

Le reti educative: la scuola e il territorio

L'Istituto, nell'ottica dell'autonomia, si rapporta con la realtà territoriale per far conoscere all'esterno le proprie attività e i propri progetti, nella consapevolezza di far parte di una realtà più vasta.

L'Istituto si relaziona in primo luogo con l'Amministrazione Comunale, ma anche con gli enti, le agenzie, le commissioni e le associazioni seguenti:

- ASL (Consultorio Familiare e Servizi Sociali);
- Biblioteca;
- Associazioni del territorio
- Comitato genitori;
- Esperti di DSA.

I valori di riferimento

Compito della scuola, oggi, è quello di educare istruendo, ovvero trasmettere il patrimonio di conoscenze e linguaggi culturali, senza mai perdere di vista il soggetto che apprende; esso è unico e irripetibile e ha il diritto di essere posto al centro dell'azione educativa, accompagnato nel percorso di formazione personale e fornito delle competenze indispensabili per partecipare attivamente al proprio contesto economico e sociale.

Nel perseguire queste finalità, la scuola non può dimenticare di partecipare alla costruzione del concetto di cittadinanza, insegnando le regole del vivere e del convivere in alleanza educativa con la famiglia, in primo luogo, e con le altre agenzie educative del territorio.

Inoltre, la scuola ha il fondamentale compito di contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino.

Questo comporta la promozione e la difesa della dignità di ogni singola persona mediante l'educazione a quei valori irrinunciabili, sanciti anche dalla nostra Costituzione e dalla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, che devono essere condivisi indistintamente da tutti i cittadini:

democrazia, equità, pace, tolleranza, solidarietà, cultura, salute e benessere, difesa dell'ambiente.

A questi valori si ispirano le scelte pedagogiche e didattiche della scuola media Marconi che, interagendo con i modelli educativi della famiglia e dell'ambiente, fa degli alunni i protagonisti del processo formativo.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

Il progetto educativo si ispira ai principi fondanti della Costituzione Italiana: favorisce l'inclusione sociale, in ossequio all'art.3 della Costituzione, attraverso adeguate scelte didattiche, metodologiche ed organizzative, fornisce strumenti adeguati affinché ogni persona sviluppi una identità consapevole ed aperta. Si riferisce con

particolare attenzione allo sviluppo dei principi di solidarietà di cui all'art.2 della Costituzione mediante percorsi che facilitino scambi culturali tra i medesimi alunni, atti a favorire la crescita comune.

L'istituto Paritario "G. Marconi" è prima di tutto il luogo di rielaborazione della cultura, di dialogo e di confronto, ponendo come fine primario della scuola l'educazione della persona, attraverso l'offerta di un ambiente culturale, ma soprattutto formativo. Il progetto educativo ha l'obiettivo della formazione integrale della persona, soprattutto quando essa si presenti in condizioni svantaggiate. Costruisce, quindi, un percorso per tappe educative, che coniuga educazione, istruzione e formazione ma soprattutto attenzione al singolo individuo.

In un contesto sociale dove numerose sono le problematiche che condizionano i giovani (carezza di valori umani, difficile comunicazione tra mondo degli adulti e dei giovani, crescente demotivazione allo studio e aumento degli insuccessi scolastici, insicurezza legata alle paure e ai problemi relativi alla salute, all'ambiente e alle incerte probabilità di inserimento nel mondo del lavoro) l'Istituto G. Marconi è attento ai fenomeni di dispersione e di abbandono che si verificano in particolare modo nel biennio delle scuole superiori. Si prefigge, perciò, l'obiettivo di dare una "seconda opportunità" ai ragazzi che probabilmente in altre realtà sarebbero destinati all'emarginazione prima scolastica poi sociale. Questo viene attuato attraverso un impegno formativo attento alle metodologie didattiche, con il fine del conseguimento del diploma e delle competenze richieste per affrontare il mondo del lavoro. Il progetto intende, quindi, adempiere il suo servizio partendo dagli individui, dai loro diritti e bisogni fondamentali, ponendosi come spazio volutamente scelto di comunicazione tra le persone, consapevole che "l'educazione è una comunicazione vitale, che non solo costruisce un rapporto tra educatore ed educando ma li fa partecipi entrambi alla scoperta della verità, traguardo finale cui è chiamato ogni uomo".

Gli obiettivi educativi per raggiungere tali risultati saranno:

- aiutare a formare uomini di sano senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili;
- stimolare il senso della creatività, inteso come desiderio di migliorare la realtà circostante;
- promuovere la maturazione affettiva come base per la crescita di una personalità coerente;
- spronare i giovani ad essere comunicativi, cioè disposti ad usare saggiamente la parola come mezzo di espressione del sentimento e del pensiero per un miglior inserimento nel gruppo sociale;
- promuovere la crescita delle persone, attraverso la valorizzazione delle doti personali;
- conseguire la realizzazione delle stesse, anche attraverso le ordinarie esperienze di vita quotidiana;
- ricercare valori umani e morali;
- acquisire e rielaborare il sapere;
- orientare le scelte professionali, scoprendo e coltivando attitudini, valorizzando qualità e suscitando interessi.

L'alunno è il protagonista della propria formazione.

Come membro della comunità educativa egli partecipa al finanziamento delle strutture scolastiche e si impegna per il bene comune, nell'esercizio dei propri diritti e doveri. I docenti sono professionisti competenti, impegnati in attività di aggiornamento personale e collettivamente nell'istituzione, che aiutano l'allievo a formare la propria personalità ed integrano, con la loro opera, l'azione educativa dei genitori. Essi collaborano, inoltre, alla formulazione, realizzazione e valorizzazione del Progetto Educativo d'Istituto e del Piano di Offerta Formativa (P.O.F.). Si relazionano con continuità con studenti e famiglie per comprenderne le esigenze e per consigliare loro le migliori strategie di risoluzione. L'Istituto si impegna, inoltre, a stabilire utili rapporti con il territorio: enti locali, associazioni, organizzazioni di volontariato, con i quali è avviata una relazione reciproca attraverso convenzioni, come previsto dal quadro formativo elaborato dal PTOF.

L'Istituto G.Marconi si propone inoltre di:

- accogliere gli alunni provenienti dalla scuola primaria con la consapevolezza dell'importanza del rapporto di continuità tra i due ordini di scuola
- promuovere l'integrazione degli alunni stranieri
- assicurare l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico, senza operare alcuna discriminazione
- valorizzare le potenzialità di ciascun componente della scuola
- offrire attività integrative per rispondere in maniera più adeguata alle esigenze e agli interessi di ciascun alunno
- favorire attività para ed extrascolastiche in accordo con enti locali, associazioni ed agenzie educative
- aiutare gli alunni a compiere scelte responsabili e motivate
- promuovere per gli alunni con bisogni educativi speciali progetti educativo-didattici individualizzati rispondenti alle finalità istituzionali valide per tutti
- promuovere ogni forma di partecipazione
- garantire un'informazione trasparente ed esaustiva
- orientare l'alunno a compiere scelte consapevoli, al fine di limitare l'eventuale disagio nel passaggio al biennio della scuola secondaria superiore, contrastando la dispersione scolastica
- promuovere il benessere psico-fisico e l'adozione di stili di vita salutari e consapevoli
- garantire Didattica A Distanza (DAD) e/o la Didattica Digitale Integrata (DDI), qualora se ne presentasse una necessità reale e opportunamente documentata.

La scuola, attraverso i suoi protagonisti (studenti, insegnanti, personale ATA, famiglie, operatori del territorio), assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i ragazzi, quindi anche dei ragazzi con BES (Bisogni Educativi Speciali).

Tutta l'attività scolastica ha come finalità il successo formativo dell'alunno inteso come:

- crescita culturale
- crescita formativo – relazionale
- valorizzazione della diversità, ossia promozione delle potenzialità di ciascuno.

Per rispondere alla finalità indicata l'offerta formativa è articolata sulla base di:

- progettazione delle attività curricolari (le discipline) in DIP (Didattica In Presenza) ed eventualmente in DAD
- progettazione dei laboratori
- progettazione delle attività extracurricolari, integrative e di orientamento
- progettazione organizzativa (orari, segreteria, presidenza ecc.).

CHE COS'È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)?

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento che permette di sintetizzare la proposta educativo-didattica annuale dell'istituto e integra quanto già espresso nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025, in particolare per la parte relativa alla progettualità formativa e didattica di Istituto.

Il POF è:

- elaborato da un docente - funzione strumentale - sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico, dai componenti dello staff e dai referenti di progetto
- approvato dal Collegio dei Docenti
- adottato dal Consiglio d'Istituto
- si inserisce nella logica dell'autonomia didattica, organizzativa e della trasparenza secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento dell'autonomia scolastica.

A partire dal 2016 il POF assume, in seguito all'istituzione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) introdotta dalla L. 107/2015 – *Buona Scuola*, una connotazione differente rispetto agli anni precedenti, diventando un documento più snello e di dettaglio relativamente alle attività realizzate nell'anno scolastico di riferimento.

Il POF, dopo l'adozione del Consiglio di Istituto, è pubblicato sul sito della scuola e affisso all'albo e viene consegnato agli alunni e ai genitori come allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento che esprime l'identità dell'Istituto scolastico e contiene le scelte in ambito educativo, didattico e finanziario per il triennio di riferimento. Tali documenti sono integrati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal Piano di Miglioramento, che individuano le scelte strategiche della scuola per potenziare e rendere il servizio offerto il più rispondente possibile alle richieste e alle esigenze del territorio e dell'utenza.

LE RISORSE UMANE INTERNE ORGANICO DI DIRITTO ANNO 2022/2023	DOCENTI (Posto Comune)	DOCENTI (Lingua Straniera)	DOCENTI (Sostegno)/ EDUCATORI	DOCENTI (Religione Cattolica)
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	12	3	0	1
PERSONALE ATA ANNO 2020 /2021 ISTITUTO	DIRETTORE AMMINISTRATIVI	SERVIZI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
	0		2	1

LE RISORSE UMANE ESTERNE

Consulente RSPP (sicurezza)

Consulente informatico

Esperti in ambito teatrale e musicale

• I PROGETTI

Tenuto conto delle indicazioni delineate nell'ambito del PTOF e dell'offerta proposta dal territorio, i docenti dell'Istituto elaborano alcuni progetti che rappresentano uno degli elementi caratterizzanti dell'**offerta formativa**, di cui costituiscono un ampliamento e innalzamento. In quanto tali, essi sono strutturati in verticale, cioè abbracciano e interessano, a vari livelli, i tre ordini di scuola.

I progetti prevedono percorsi didattici che, affiancandosi alla progettazione curricolare e perseguendo le medesime finalità, offrono ulteriori possibilità di sviluppare al meglio le potenzialità degli alunni.

I progetti sono finanziati da Enti Locali e dalla scuola stessa. La scuola aderisce a reti di scuole del territorio per la realizzazione di alcuni progetti (specialmente quelli legati all'orientamento).

CHI ATTUA I PROGETTI?

I progetti sono attuati da esperti interni, cioè docenti della scuola che mettono a disposizione le loro competenze specifiche o le loro particolari attitudini, o da esperti esterni, scelti dagli stessi docenti.

CRITERI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

I progetti sono approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Devono contenere obiettivi, modalità e strumenti d'attuazione e di verifica. I progetti per il recupero si attivano solo dopo aver impiegato tutte le possibili risorse in ambito curricolare.

Progetto LATINO

Indirizzato agli alunni della classe III che intendono intraprendere un percorso liceale

Prof.ssa
Copes

PROGETTO RECUPERO ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

Indirizzato agli alunni della classe III per preparazione esame

Indirizzato agli alunni delle classi I e II per recupero apprendimenti di base

Docenti
delle varie
discipline

PROGETTO "LABORATORIO DI INFORMATICA"

Lo studio delle tecnologie informatiche è divenuto di fondamentale importanza per svolgere il proprio ruolo nell'odierna società lavorativa e nella comunicazione di tutti i giorni. Offrire agli alunni delle basi di conoscenza dei principali software informatici è in linea anche con le nuove disposizioni ministeriali riguardo l'utilizzo dei sussidi didattici, i quali sempre più prevedono l'utilizzo del PC. Inoltre l'insegnamento che si avvale dell'utilizzo del computer risulta essere un canale di comunicazione che può offrire agli alunni con maggiore difficoltà una modalità non solo più innovativa ma anche più diretta ed efficace.

Il progetto, gestito dal docente di Informatica coadiuvato dal docente di tecnologia si pone gli obiettivi di:

- Fornire i primi rudimenti dell'utilizzo del PC e dei suoi componenti hardware
- Migliorare e consolidare la conoscenza dei principali software applicativi (Word processor, Foglio di calcolo, Presentazioni, Ipertesti, Programmi di grafica)
- Migliorare l'attenzione e la partecipazione alle attività scolastiche
- Manipolare materiali differenti per coglierne le caratteristiche
- Eseguire procedure specifiche per l'utilizzo di strumenti informatici
- Osservare, analizzare ed utilizzare i principali componenti del computer
- Usare il computer per eseguire percorsi didattici e come supporto allo studio e ai compiti scolastici.

Prof.
Ferrarese e
prof.ssa
Magri

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE

Prof.ssa
Copes

Il progetto è volto a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso laboratori di prima alfabetizzazione della lingua italiana. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e integrazione, essenziale per alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà, scolastica e non, completamente diversa da quella d'origine. Il percorso di sostegno linguistico verrà svolto attraverso laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli:

- PRIMA ALFABETIZZAZIONE: si tratta di un intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con insegnanti e compagni (apprendimento dell'italiano orale, necessario per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni);

- LIVELLO 1: è la fase dell'apprendimento della lingua non solo orale, ma anche scritta, rivolta alla comunicazione riguardante dimensioni progressivamente più complesse (esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri e progetti); dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi (comprensione e appropriazione dei testi di studio).

Progetto "ACCOGLIENZA"

DOCENTI: tutti i docenti

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Inserimento degli studenti
- Interazione, integrazione fra gli studenti
- Sviluppare ed implementare le proprie abilità di interazione, comprensione e rispetto

OBIETTIVI GENERALI tratti dal P.O.F. 2023/2024

- Migliorare la consapevolezza della realtà circostante e la sua complessità
- Imparare ad imparare
- Consolidare il rapporto con i compagni e gli adulti, in un clima di rispetto e piena libertà di idee
- Agire in modo autonomo
- Imparare il rispetto delle regole per una convivenza civile rispettosa di sé e degli altri.
- Imparare a rispettare il prossimo
- Sviluppo del senso civico dello studente e del buon cittadino
- Interagire in gruppo, favorendo l'inclusione attraverso lo stare insieme.

FINALITA' E METODOLOGIA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

Il piano di accoglienza prevede una serie di attività che hanno lo scopo di favorire l'inserimento degli studenti delle prime classi. Inoltre si propone di far conoscere agli

studenti l'Istituto, la sua organizzazione e la sua proposta formativa. La gita scolastica, con meta castello di Rivalta (Pc), ha lo scopo specifico di supportare e favorire l'inserimento in un contesto culturale extrascolastico, a classi unite.

Progetto "LEGALITA"

DOCENTI: prof.ssa Farina-Copes e Ferrari N.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Comprendere l'importanza della legalità
- Promuovere un corretto comportamento individuale e sociale
- Migliorare l'apprendimento di ciascun alunno verso la legge e la società civile

OBIETTIVI GENERALI tratti dal P.O.F. 2023/2024

- Migliorare la consapevolezza della realtà circostante e la sua complessità
- Imparare ad imparare
- Collaborare e partecipare interagendo in gruppo e comprendendo i differenti punti di vista
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Sviluppo del senso civico dello studente e del buon cittadino
- Individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti
- Acquisire ed interpretare l'informazione ed il senso di responsabilità
- Imparare il rispetto delle leggi per una convivenza civile e rispettosa

FINALITA' E METODOLOGIA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto, si pone il fondamentale obiettivo di sensibilizzare i ragazzi su questo fenomeno, per consentire loro di riconoscerne le caratteristiche e di elaborare alcune strategie per combattere gli aspetti negativi.

Progetto" DI SENSIBILIZZAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE"

DOCENTI: prof .Giorgio Cisini

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Comprendere e sensibilizzare sul tema della cultura storico-sociale
- Promuovere un corretto comportamento individuale e sociale e civile

OBIETTIVI GENERALI tratti dal P.O.F. 2023/2024

- Migliorare la consapevolezza della realtà circostante e la sua complessità
- Imparare ad imparare
- Collaborare e partecipare interagendo in gruppo e comprendendo i differenti punti di vista
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Progettare, elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese.

FINALITA' E METODOLOGIA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto si propone di far conoscere ai ragazzi la realtà storica, artistica e culturale della nostra città, per un maggior senso di appartenenza e di responsabilità civile.

PROGETTO “Il Pedagogista a scuola”

Il progetto prevede la realizzazione di uno “sportello” di ascolto dedicato agli studenti, ai loro genitori e agli insegnanti. Il pedagogista offre le sue competenze per creare spazi strutturati appositamente per il colloquio, con l'obiettivo di promuovere benessere nell'ambiente scolastico. La persona interessata richiederà un appuntamento nei giorni e nelle fasce orarie proposte, lo sportello sarà attivato per 6 mesi consecutivi per 3 ore settimanali in orario pomeridiano.

Il servizio è gratuito e il pedagogista potrà incontrare genitori e studenti anche tramite piattaforma Google Meet (questo per favorire l'adesione e la partecipazione anche da parte di persone impossibilitate a raggiungere la scuola in determinate fasce orarie).

Le tematiche affrontate dal pedagogista spaziano in tutti gli ambiti educativi, anche non prettamente legati alla scuola e alla didattica.

I genitori avranno la possibilità di discutere problematiche inerenti al relazione educativa e le difficoltà legate alla delicata transizione dalla preadolescenza dei figli all'età adulta, in un ambiente familiare, accogliente e neutro, con la massima libertà e con la garanzia della riservatezza sui contenuti emersi durante il colloquio.

Gli studenti potranno cogliere l'opportunità di trovare nella scuola uno spazio di riflessione personale svincolato dal lavoro in aula e dalla condivisione col gruppo classe. Il confronto su tematiche personali con l'obiettivo di chiarire dubbi e perplessità ha la finalità di prevenire e contrastare situazione di disagio spesso celati in quest'età, nei contesti amicali e familiari.

I docenti potranno ritagliarsi momenti di scambio e condivisione di esperienze legate alla pratica educativa al fine di arricchire la propria competenza con la prassi e la metodologia pedagogica, alleviare lo stress quotidiano e contribuendo, in tal modo, a preservare la propria professione dal rischio di burn-out.

OBIETTIVI: prevenire situazioni di disagio e ridurre le condizioni di malessere legate al processo di sviluppo individuale, al tema dell'insuccesso e della mancanza di motivazione; stimolare la riflessione personale sulle esperienze vissute quotidianamente a scuola e nel mondo esterno, favorendo una regolazione emotiva necessaria al benessere personale e sociale; migliorare la qualità delle relazioni umane partendo da una maggiore consapevolezza del sé e dei propri bisogni; praticare l'ascolto attivo e nel mondo esterno favorendo una regolazione emotiva necessaria al benessere personale e sociale ;migliorare la qualità delle relazioni sociali partendo da una maggiore consapevolezza del sé e dei propri bisogni ;praticare l' ascolto e quello comprensivo (Rogers) per sviluppare una relazione empatica finalizzata al riconoscimento dell'altro e al rispetto della differenza; valorizzare la comunicazione; incrementare la fiducia in se stessi e negli altri; potenziare le abilità di resilienza creando occasioni di dialogo; accrescere la qualità delle relazioni all'interno del gruppo classe e della scuola.

PROGETTO CLASSI APERTE

Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e prevede l'articolazione di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe, da diverse classi o da diversi anni di corso. Lo scopo prioritario di questo progetto è contrastare la demotivazione e l'insuccesso scolastico e migliorare l'apprendimento di ciascun alunno, senza discriminazioni.

TUTTI I
DOCENTI

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

Sezione aggiornata al D.Lgs. 62/2017, al DM 741/2017, al DM 742/2017, alla Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017.

PREMESSA

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo

degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (D. Lgs. 62/2017 art. 1, comma 1)

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. (D. Lgs. 62/2017 art 1, comma 2)

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai sensi D.Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, l'anno scolastico è da ritenersi valido ai fini della valutazione se lo studente ha frequentato un numero di ore pari o superiore ai $\frac{3}{4}$ del suo monte ore annuale personalizzato.

“Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva” (Nota MIUR 1865 del 10/10/2017).

Il limite minimo delle ore di presenza stabilito dalla normativa può (e non “deve”) essere oggetto di deroga in caso di assenze, documentate e giustificate dai genitori, dovute a:

- gravi motivi di salute
- terapie e/o cure programmate
- gravi problemi di ordine psicologico
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. L. 516/1988, L. 101/1989).

Il collegio dei docenti assume come proprie le attività di istruzione domiciliare progettate, qualora necessario, dai singoli consigli di classe. Il collegio dei docenti assume altresì come proprie le attività proposte da scuole ospedaliere.

Rientrano nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di valutazione intermedia e finale (quindi, anche le ore di laboratorio e le ore di solfeggio-strumento musicale). Deve essere assunto come punto di riferimento il monte ore annuale complessivo delle lezioni, calcolato dal Ministero su 33 settimane, e non la quota oraria annuale di ciascuna disciplina. Ad esempio, se uno studente ha scelto di frequentare 30 ore di lezione settimanali, quindi 990 ore annue, potrà fare al massimo 247 ore di assenza (pari a circa 50 giorni). Il limite minimo delle ore di presenza stabilito dalla normativa potrà essere derogato anche qualora uno studente non italofono sia stato inserito nella scuola nel corso dell'anno scolastico.

Si sottolinea che le richieste di deroga devono essere documentate e che in ogni caso la deroga può essere concessa solo se il consiglio di classe ha adeguati elementi di valutazione. Nel computo delle assenze non si terrà conto degli eventuali periodi di quarantena.

“Le motivate deroghe in casi eccezionali (...) sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo” (DPR 122/2009 art. 2 comma 10).

“Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale” (Nota MIUR 1865 del 10/10/2017).

MONITORAGGIO DELLE ASSENZE

Tutte le assenze e i ritardi devono essere giustificati dai genitori o da chi eserciti la responsabilità genitoriale.

I genitori possono monitorare assenze e ritardi attraverso il registro elettronico. Su tutte e tre le schede di valutazione sono riportate le ore di assenza registrate dalla scuola.

La Coordinatrice Didattica Educativa e il coordinatore di classe comunicano telefonicamente ai genitori o a chi eserciti la responsabilità genitoriale assenze o ritardi apparentemente privi di giustificazione.

Per quanto concerne le comunicazioni relative alle situazioni di evasione o di elusione dell'obbligo scolastico, la scuola segue il “Protocollo di contrasto all'evasione e all'elusione dell'obbligo scolastico” inserito nel Patto per la scuola del Comune di Piacenza.

VALUTAZIONE DELLO STUDENTE: COSA COMUNICA LA SCUOLA ALLE FAMIGLIE?

Alla fine del primo e secondo trimestre e alla fine del terzo trimestre la scuola comunica:

- i voti nelle diverse discipline
- la valutazione in attività di ampliamento dell'offerta formativa
- il giudizio sintetico sul comportamento
- la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D.Lgs. 62/2017 art. 2 c. 3). Prima degli esami di Stato la scuola comunica il voto di ammissione all'esame.

Al termine degli esami di Stato la scuola consegna la certificazione delle competenze e trasmette il voto conseguito negli esami di Stato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Si riferisce a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica".

- Le discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali sono Italiano, Lingua Inglese, Seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, Tecnologia, IRC (Insegnamento della Religione Cattolica). Dall'a.s. 2020/2021 a tali discipline si aggiunge Educazione Civica.

EDUCAZIONE CIVICA: con l'attuazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, l'insegnamento dell'educazione civica è diventato obbligatorio nelle scuole di ogni ordine e grado e deve coprire almeno 33 ore in un anno

Valutazione Educazione civica

Le diverse tematiche che saranno trattate si riferiranno ai seguenti **tre nuclei tematici**:

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- **CITTADINANZA DIGITALE**, capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Per la **Scuola Secondaria di Primo grado**, secondo quanto definito dal Curricolo Verticale d'Istituto, sono previsti i seguenti obiettivi di apprendimento:

CLASSI I SECONDARIA

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
-------------------	--	----------------------------

Competenza alfabetica funzionale	L'alunno comprende le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana	Conoscere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello stato e loro funzioni
Competenza multilinguistica		
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria		
Competenza digitale	Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della costituzione italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica	Conoscere organi e funzioni degli enti territoriali.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare		Conoscere e fare proprie le norme per comportamenti corretti
Competenza in materia di cittadinanza	Riconosce le funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali ed è in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati	Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società- Stato
Competenza imprenditoriale		
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	

CLASSI II SECONDARIA

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
Competenza alfabetica funzionale	Comprende il ruolo dell'Unione Europea	Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea
Competenza multilinguistica	Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della costituzione italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica	Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Individua le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconosce le opportunità da esse offerte	Conoscere norme che

Competenza digitale	Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali	favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente Conoscere la Carta dei diritti dell'UE Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità	
Competenza in materia di cittadinanza	È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri	
Competenza imprenditoriale	Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	
	È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	

CLASSI III SECONDARIA

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<p>Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale</p> <p>Comprende i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi</p> <p>Riconosce le funzioni e la struttura di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali ed è in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati</p> <p>Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali</p> <p>Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità</p> <p>È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri</p> <p>Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</p> <p>Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p> <p>È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p> <p>È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</p>	<p>Conoscere l'ONU: Organismi e agenzie internazionali</p> <p>Conoscere la Costituzione Italiana</p> <p>Conoscere e fare proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva</p> <p>Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita</p> <p>Conoscere la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo</p>

L'insegnamento dell'Educazione Civica sarà effettuato in modo trasversale secondo le seguenti modalità:

	TEMI	ORE/ANNO (3h per ogni tema)	TRIMESTRE
ITALIANO	2	6	PRIMO
STORIA	2	6	PRIMO
SCIENZE	4	12	SECONDO
TECNOLOGIA e SCIENZE	2	6	TERZO

MOTORIE			
ARTE	1	3	TERZO
TOTALE	11	33	ANNO

ITALIANO - TEMI			
I TRIMESTRE			
1.La Carta dei Diritti Umani		3h	
2.Educazione al volontariato e alla Cittadinanza attiva		3h	

STORIA - TEMI			
I TRIMESTRE			
1.La Costituzione- Istituzioni dello Stato Italiano e dell'Unione Europea; lo Statuto dell'Autonomia Siciliana		3h	
2.Educazione alla Legalità e al contrasto delle mafie		3h	

SCIENZE - TEMI			
II TRIMESTRE			
1.Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile		3h	
2.Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle peculiarità e delle produzioni territoriali		3h	
3.Formazione di base in materia di protezione civile		3h	
4. Educazione alla Salute e al Benessere		3h	

TECNOLOGIA - SCIENZE MOTORIE TEMI			
III TRIMESTRE			
1. Educazione alla Cittadinanza Digitale*		4h	
2. Educazione stradale		2h	

ARTE - TEMI			
III TRIMESTRE			

1. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	3h
--	----

*Educazione alla Cittadinanza digitale

L'articolo 5 stabilisce che – nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche – l'offerta formativa relativa all'insegnamento dell'educazione civica prevede almeno il conseguimento delle seguenti abilità e conoscenze digitali, da sviluppare con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti:

- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati.
- cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- fornire norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.

adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;

- creare e gestire l'identità digitale,
- essere in grado di proteggere la propria reputazione,
- gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui.
- utilizzare e condividere informazioni personali identificabili, proteggendo se stessi e gli altri;
- conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali;
- essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali
- essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale

VALUTAZIONE

La valutazione avverrà tenendo conto dei seguenti parametri presenti nel processo

- Tra i docenti della classe è individuato un coordinatore delle attività di Educazione Civica
- I docenti svolgono gli argomenti dei temi assegnati, nelle rispettive classi
- I docenti inseriscono nei registri gli elementi di valutazione in decimi
- Il coordinatore, a fine trimestre, chiede ai colleghi gli elementi di valutazione

Valutazione nelle altre discipline

La valutazione è espressa con voto in decimi; la valutazione viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe; la valutazione è periodica e finale.

- I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato. Gli elementi di informazione devono essere trasmessi al coordinatore di classe o al docente del consiglio di classe alla cui area appartiene l'attività di arricchimento dell'offerta formativa.

- dall'a.s. 2017/2018 per tutte le alunne e gli alunni la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Si allega la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

ITALIANO

Ascolta e comunica oralmente; legge e comprende i testi scritti; produce testi scritti; riconosce ed applica gli elementi di grammatica e riflette sugli usi della lingua, complessivamente:

10 - in modo sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.

9 - in modo autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.

8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.

7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.

6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.

5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.

4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

INGLESE - SPAGNOLO

Conosce le strutture e le funzioni linguistiche; comprende e produce testi scritti; comprende, produce e interagisce oralmente, complessivamente:

10 - in modo sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.

9 - in modo autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.

8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.

7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.

6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.

5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.

4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

STORIA

Utilizza gli strumenti e comunica i contenuti, complessivamente:

10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche eccellente.

9 - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche elevato.

8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche buono.

7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche adeguato.

6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche sufficiente.

5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche limitato.

4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche scarso.

GEOGRAFIA

Utilizza gli strumenti e comunica i contenuti, complessivamente:

- 10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.
- 9 - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.
- 8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.
- 7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.
- 6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.
- 5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.
- 4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

MATEMATICA

Conosce e usa il linguaggio specifico; esercita le abilità di calcolo; risolve i problemi, complessivamente:

- 10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.
- 9 - in modo completo e autonomo.
- 8 - in modo soddisfacente.
- 7 - in modo più che sufficiente.
- 6 - in modo essenziale.
- 5 - in modo frammentario
- 4 - in modo carente.

SCIENZE

Conosce i contenuti; comprende e usa il linguaggio specifico, complessivamente:

- 10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.
- 9 - in modo completo e autonomo.
- 8 - in modo soddisfacente.
- 7 - in modo discreto.
- 6 - in modo essenziale.
- 5 - in modo frammentario.
- 4 - in modo carente.

TECNOLOGIA

Comprende e descrive i fatti tecnici, anche in relazione all'ambiente; progetta e realizza prodotti materiali e/o digitali, complessivamente:

- 10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.
- 9 - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.
- 8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.
- 7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.
- 6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.
- 5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.
- 4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

EDUCAZIONE FISICA

Si applica nell'attività sportiva; rispetta le regole e le norme igieniche e apprende le abilità per il miglioramento della condizione fisica, complessivamente:

- 10 - in modo completo e sicuro.
- 9 - in modo completo e autonomo.
- 8 - in modo soddisfacente.
- 7 - in modo discreto.
- 6 - in modo essenziale.
- 5 - in modo frammentario.
- 4 - in modo carente.

ARTE E IMMAGINE

Legge, comprende e apprezza immagini e opere d'arte; si esprime e comunica utilizzando tecniche specifiche, complessivamente:

10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.

9 - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.

8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.

7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.

6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.

5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.

4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

MUSICA

Dimostra di conoscere la notazione, il linguaggio storico-musicale e la pratica strumentale e vocale, complessivamente:

10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.

9 - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.

8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.

7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.

6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.

5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.

4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

IRC

Dimostra di conoscere i contenuti essenziali della religione, complessivamente:

OTTIMO - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.

DISTINTO - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.

BUONO - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.

SUFFICIENTE - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.

INSUFFICIENTE - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I docenti delle discipline curriculari adottano la scala 4-10.

Il livello di apprendimento è verificato mediante prove orali, scritte, grafiche e pratiche con periodicità stabilita dagli insegnanti in base alla programmazione didattica della disciplina e comunque in numero adeguato a fornire una valutazione articolata.

Si allega scheda relativa alla valutazione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

PROCESSI FORMATIVI E LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

10	Il raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari è eccellente. L'acquisizione delle abilità e delle competenze disciplinari è sicura e articolata. Il metodo di lavoro è efficace e sicuro. L'interesse e l'impegno sono assidui.
9	Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari è ottimo. L'acquisizione delle abilità e delle competenze disciplinari è sicura. Il metodo di lavoro è efficace. L'interesse e l'impegno sono costanti.
8	Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari è buono. L'acquisizione delle abilità e delle competenze disciplinari è stabile. Il metodo di lavoro è soddisfacente. L'interesse e l'impegno sono complessivamente costanti
7	Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari è discreto. L'acquisizione delle abilità e delle competenze disciplinari è abbastanza stabile. Il metodo di lavoro è discreto. L'interesse e l'impegno non sono sempre costanti
6	Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari è discreto. L'acquisizione delle abilità e delle competenze disciplinari è abbastanza stabile. Il metodo di lavoro è discreto. L'interesse e l'impegno non sono sempre costanti
5	Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari è parziale. L'acquisizione delle abilità e

	delle competenze disciplinari è parziale. Il metodo di lavoro è scarsamente sviluppato. L'interesse e l'impegno sono carenti.
4	Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari è scarso. L'acquisizione delle abilità e delle competenze disciplinari è mancata. Il metodo di lavoro è limitato. L'interesse e l'impegno non sono adeguati.

INDICATORI DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI	Eccellente(10) ottimo (9) buono (8) discreto (7) accettabile (6) parziale (5) scarso (4)
POSSESSO DELLE ABILITA' E DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI	sicuro e articolato (10) sicuro (9) stabile (8) abbastanza stabile (7) essenziale (6) parziale (5) mancato (4)
METODO DI LAVORO	efficace e sicuro (10) efficace (9) soddisfacente (8) discreto (7) ancora da perfezionare (6) scarsamente sviluppato/poco sviluppato (5) limitato (4)

INTERESSE E IMPEGNO	assidui (10) costanti (9) complessivamente costanti (8) non sempre costanti (7) discontinui (6) carenti (5) non adeguati (4)
---------------------	---

Può essere oggetto di valutazione anche un compito svolto dallo studente a casa e il contributo personale fornito dallo studente in una attività d'aula.

La valutazione dello studente tiene conto della situazione di partenza, della progressione verso traguardi attesi, dell'impegno dimostrato, della partecipazione al dialogo educativo e del rispetto delle consegne. Tiene conto, inoltre, della scolarità pregressa.

Gli studenti con BES (bisogni educativi speciali) svolgono le prove di verifica secondo quanto stabilito nel loro piano didattico personalizzato. Di norma le prove di valutazione sono svolte entro la fine del mese di maggio.

Un alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Il consiglio di classe che si riunisce per assegnare le valutazioni del primo, secondo e terzo trimestre è composto dalla Coordinatrice Didattica Educativa e dai docenti di Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Inglese, Seconda Lingua Comunitaria, Arte e Immagine, Musica, Tecnologia, Educazione fisica, IRC. Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione ecc). Il Collegio dei docenti si impegna a lavorare in questo ambito.

La scuola attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il Collegio dei docenti si impegna a lavorare in questo ambito.

La scuola si impegna a valorizzare le competenze sociali e civiche, in particolare contrastando il Cyberbullismo e favorendo l'orientamento.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Fino all'a.s. 2022/2023 la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni veniva espressa mediante un giudizio sintetico facente riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità. Secondo le recenti indicazioni ministeriali, invece, dall'a.s. 2023/2024 verrà ripristinato il voto di condotta (la valutazione sarà quindi espressa in decimi), che avrà impatto sulla media matematica generale dello studente.

<p>CONDOTTA</p> <ul style="list-style-type: none"> - correttezza nei rapporti con tutto il personale scolastico e i compagni - rispetto degli altri e dei loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali - interesse nei confronti di temiculturali e sociali - aiuto verso i compagni in difficoltà - rispetto delle norme di sicurezza della scuola 	<p>esemplare, corretta e responsabile / corretta / sostanzialmente corretta / non sempre corretta / poco corretta / non corretta</p>	<p>FREQUENZA delle lezioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione alle lezioni - rispetto degli orari - giustificazione regolare delle assenze 	<p>Primo trimestre</p> <p><u>Regolare</u> (da 1 a 9 assenze giustificate regolarmente)</p> <p><u>Regolare con numerosi ritardi</u> (da 1 a 9 assenze; più di 6 ritardi e/o uscite anticipate)</p> <p><u>Abbastanza regolare</u> (da 9 a 13 assenze)</p> <p><u>Abbastanza regolare con ritardi</u> (da 9 a 13 assenze con più di 4 ritardi e/o uscite anticipate)</p> <p><u>Non sempre regolare</u> (da 15 a 18 assenze)</p> <p><u>Irregolare</u> (18 – 27 assenze)</p> <p><u>Insufficiente</u> (da 27 assenze in poi)</p> <p>Secondo trimestre</p> <p><u>Regolare</u> (da 1 a 9 assenze giustificate regolarmente)</p> <p><u>Regolare con numerosi ritardi</u> (da 1 a 9 assenze – più di 6 ritardi e/o uscite anticipate)</p> <p><u>Abbastanza regolare</u> (da 9 a 13 assenze)</p> <p><u>Abbastanza regolare con ritardi</u> (da 9 a 13 assenze con più di 4 ritardi e/o uscite anticipate)</p> <p><u>Non sempre regolare</u> (da 15 a 18 assenze)</p> <p><u>Irregolare</u> (18 – 27 assenze)</p> <p><u>Insufficiente</u> (da 27 assenze in poi)</p> <p>Terzo trimestre (comprensivo dei Primi due)</p> <p><u>Regolare</u> (da 1 a 18 assenze giustificate regolarmente)</p> <p><u>Regolare con numerosi ritardi</u> (da 1 a 18 assenze – più di 12 ritardi e/o uscite anticipate)</p> <p><u>Abbastanza regolare</u> (da 19 a 24 assenze)</p> <p><u>Abbastanza regolare con ritardi</u> (da 19 a 24 assenze con più di 12 ritardi e/o uscite anticipate)</p> <p><u>Non sempre regolare</u> (da 25 a 36 assenze)</p> <p><u>Irregolare</u> (37 – 49 assenze)</p> <p><u>Insufficiente</u> (non raggiunge il numero minimo di ore di frequenza necessario per la</p>
---	--	---	---

			validità dell'anno scolastico)
<p>USO DELLE STRUTTURE D'ISTITUTO E DEI MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle attrezzature, della pulizia della classe e del proprio materiale 	<p>responsabile, accurato / corretto, appropriato / sostanzialmente corretto / non sempre corretto / poco corretto / improprio</p>	<p>PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con i docenti in classe e nelle attività scolastiche ed extrascolastiche 	<p>collaborativa e propositiva / collaborativa / abbastanza attiva / abbastanza collaborativa / abbastanza attiva e collaborativa / non sempre attiva, discontinua / poco attiva e collaborativa / inadeguata</p>
<p>RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto del patto educativo - rispetto dei regolamenti d'istituto - assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola - rispetto delle consegne e presenza del materiale necessario 	<p>esemplare - assoluto - pieno - completo / adeguato / sostanzialmente adeguato / non sempre adeguato / poco adeguato / inadeguato</p>	<p>LIVELLO DI SOCIALIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con i compagni in attività di lavoro cooperativo e di studio comune 	<p>ottimo / molto buono / buono / discreto / sufficiente / insufficiente</p>

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche la modalità di espressione del giudizio. Per il giudizio di comportamento si fa riferimento agli indicatori presenti nella tabella allegata.

GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO

Voto numerico	Giudizio descrittivo
10	L'alunno ha una condotta esemplare. L'uso delle strutture d'istituto e del materiale proprio e altrui è accurato. Il rispetto del regolamento d'istituto è completo. La frequenza è regolare. Partecipa al dialogo educativo in modo collaborativo e propositivo e ha raggiunto un ottimo livello di socializzazione
9	L'alunno ha una condotta corretta. L'uso delle strutture d'istituto e del materiale proprio e altrui è appropriato. Il rispetto del regolamento d'istituto è adeguato. La frequenza è regolare. Partecipa al dialogo educativo in modo collaborativo e ha raggiunto un livello di socializzazione molto buono.
8	L'alunno ha una condotta sostanzialmente corretta. L'uso delle strutture d'istituto e del materiale proprio e altrui è abbastanza appropriato. Il rispetto del regolamento d'istituto è sostanzialmente adeguato. La frequenza è abbastanza regolare. Partecipa al dialogo educativo in modo abbastanza attivo e ha raggiunto un livello di socializzazione buono.
7	L'alunno ha una condotta non sempre corretta. L'uso delle strutture d'istituto e del materiale proprio e altrui non è sempre appropriato.

	Il rispetto del regolamento d'istituto non è sempre adeguato. La frequenza non è sempre costante. Partecipa al dialogo educativo in modo non sempre attivo e ha raggiunto un livello di socializzazione discreto.
6	L'alunno ha una condotta poco corretta. L'uso delle strutture d'istituto e del materiale proprio e altrui è poco appropriato. Il rispetto del regolamento d'istituto è poco adeguato. La frequenza è saltuaria Partecipa al dialogo educativo in modo poco attivo e collaborativo e ha raggiunto un livello di socializzazione sufficiente.
5	L'alunno ha una condotta non corretta. L'uso delle strutture d'istituto e del materiale proprio e altrui è improprio. Il rispetto del regolamento d'istituto è inadeguato. La frequenza è irregolare Partecipa al dialogo educativo in modo inadeguato e ha raggiunto un livello di socializzazione insufficiente.

MODALITA' E TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La scuola comunica gli elementi relativi alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento di uno studente / una studentessa unicamente ai genitori, agli esercenti la responsabilità genitoriale o a persone da questi delegate in forma scritta.

Gli insegnanti informano le famiglie circa l'andamento scolastico dei figli scrivendo i voti sul registro elettronico. A cadenza periodica sono previsti momenti di incontro individuale dei genitori con gli insegnanti.

La scuola adotta i trimestri (primo trimestre: da settembre a metà dicembre; secondo trimestre: da metà dicembre a metà marzo; terzo trimestre da metà marzo al termine della scuola I risultati del processo formativo sono comunicati alle famiglie attraverso un documento di valutazione intermedio (= pagella del primo e secondo trimestre) e un documento di valutazione finale (= pagella finale).

Il consiglio di classe può deliberare che i genitori siano invitati mediante lettera a presentarsi all'incontro di consegna del documento di valutazione. I genitori possono chiedere di avere in visione a casa le prove scritte.

La scuola non farà fotocopie delle prove di verifica. Le verifiche dovranno essere restituite integre dopo la consegna da parte del docente.

In caso di particolare gravità la scuola comunica alla famiglia, attraverso una lettera, la situazione di difficoltà. La scuola segnala telefonicamente ai genitori le situazioni per le quali sia necessario un intervento immediato della famiglia.

La Coordinatrice Didattica Educativa e il coordinatore di classe possono convocare i genitori per discutere di situazioni particolari anche al di fuori del calendario previsto per le udienze. I docenti indicheranno sul registro elettronico i compiti assegnati in classe. Per quanto concerne le comunicazioni relative alle situazioni di evasione o di elusione dell'obbligo scolastico, la scuola segue il Protocollo di contrasto all'evasione e all'elusione dell'obbligo scolastico inserito nel Patto per la scuola del Comune di Piacenza.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

- Il consiglio di classe in sede di scrutinio finale procede alla valutazione degli apprendimenti unicamente degli studenti per i quali viene accertata la validità dell'anno scolastico, anche in deroga: "Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva" (Nota MIUR 1865 del 10/10/2017).

- Il consiglio di classe può non ammettere alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Ciò premesso, il Collegio dei docenti delibera che sia oggetto di discussione la non ammissione di uno studente alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di cinque non sufficienze con voto "5" o quattro non sufficienze fra le quali uno o più "4".

In caso di votazione in merito a promozione / non promozione o ad ammissione / non ammissione all'esame di Stato, il Consiglio di classe è tenuto a valutare con la massima attenzione numerosi elementi: numero di assenze, contatti/colloqui avuti con la famiglia, eventuale piano didattico personalizzato deliberato, percorso di recupero proposto, esiti di eventuale raccordo con centro educativo, partecipazione dello studente alle attività proposte dalla scuola, esiti di interventi di supporto promossi d'intesa con la famiglia...

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

PROVE INVALSI

Le prove INVALSI riguardano Italiano, Matematica e Inglese.

Dall'a.s. 2017/2018 le prove INVALSI non sono più parte integrante dell'esame di Stato.

Le prove sono somministrate tramite computer (CBT – Computer Based Testing) e si svolgono interamente su piattaforma.

- le prove devono avere luogo in un arco di tempo indicato da INVALSI
- la partecipazione alla prova costituisce requisito d'ammissione all'esame di Stato
- la prova di Inglese è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue). La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della lingua
- nel documento di certificazione delle competenze rilasciato agli studenti che hanno superato l'esame di Stato viene descritto il livello raggiunto dallo studente nelle prove nazionali di italiano e di matematica e vengono certificate le abilità di comprensione e uso della lingua inglese
- vengono certificate le competenze di comprensione ed uso della lingua inglese
- gli studenti con disabilità partecipano alle prove INVALSI. Il consiglio di classe può prevedere misure compensative o dispensative; può predisporre specifici adattamenti della prova; può disporre, in casi eccezionali, l'esonero dalla prova
- per gli studenti con DSA il consiglio di classe può disporre strumenti compensativi coerenti con il pdp e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento
- gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova INVALSI di inglese
- anche per gli studenti con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato
- ogni classe effettuerà almeno una simulazione della prova INVALSI somministrata per via informatica

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

In considerazione delle numerose novità introdotte nell'a.s. 2017/2018, si propone una sintesi di elementi presenti nel DM 741/2017.

DECISIONI COLLEGIALI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(riferimenti normativi: Dlgs 62/2017 e DM 741/2017)

L'Esame di Stato, che si svolge al termine del primo Ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo. Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi.

L'Esame di Stato si articola in tre prove scritte, predisposte dalle singole commissioni d'esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare, volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei candidati.

Tanto premesso, il Collegio dei Docenti stabilisce quanto segue:

- Per lo svolgimento delle prove di Italiano e Matematica vengono riservate rispettivamente quattro e tre ore. Le tipologie sono quelle previste in particolare dal DM 741/2017.
- E' prevista una prova scritta unica della durata di tre ore per entrambe le lingue comunitarie, Inglese e Spagnolo (sempre a norma del DM 741/2017)
- La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

LE PROVE SCRITTE D'ESAME

Le prove scritte sono predisposte dalla commissione d'esame. Sono tre:

1. prova scritta di italiano
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
3. prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. La durata oraria di ogni prova non deve superare le quattro ore.

La successione delle prove è decisa dalla commissione d'esame.

Le prove scritte devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi.

Per la prova scritta di italiano la commissione deve predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie: testo narrativo o descrittivo; testo argomentativo; comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

La prova scritta di italiano viene valutata attribuendo un voto in decimi, senza frazioni decimali. Per la prova scritta relativa alle competenze logico- matematiche la commissione deve predisporre almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie: problemi articolati su una o più richieste; quesiti a risposta aperta. Se vengono proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche viene valutata attribuendo un voto in decimi, senza frazioni decimali.

La prova scritta relativa alle lingue straniere si articola in due sezioni distinte (comprensione e produzione scritta di livello A2 per l'inglese; comprensione e produzione scritta di livello A1 per la seconda lingua comunitaria).

La commissione predispone almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia: questionario di comprensione di un testo; completamento, riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo; lettera o email personale; sintesi di un testo. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

La prova scritta relativa alle lingue straniere viene valutata attribuendo un unico voto in decimi, senza frazioni decimali.

Per gli alunni con DSA dispensati dalle prove scritte di lingua straniera la sottocommissione individua modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Per gli alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere sulla base del pdp vengono definite prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

COLLOQUIO

Attraverso il colloquio la commissione valuta:

- il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali
- la capacità di argomentazione, di rielaborazione, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio nonché il livello di padronanza delle competenze di educazione civica..

Il colloquio viene valutato attribuendo un voto in decimi, senza frazioni decimali.

Nel corso della prova orale deve essere accertato, il livello di padronanza:

- della lingua italiana;
- delle competenze logico matematiche;
- delle competenze nelle lingue straniere.

Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art.318 del Testo Unico.

La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni diversamente abili. Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte (con eventuale dispensa della prova di lingue straniere, qualora previsto già in corso d'anno dal PDP). Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe e come indicati nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, nel D.P.R.122 del 22 giugno 2009, art.10, nella Legge n. 170 del 2010 e ribaditi nella circ. n.48 del 31 maggio 2012.

- Analoghe misure (eccettuata la dispensa dalla prova di lingue) saranno adottate per gli altri alunni per i quali sia stato redatto un apposito PDP-BES, salvo differenti disposizioni specifiche di legge.
- Per gli alunni con cittadinanza non italiana, i livelli di apprendimento verranno verificati attraverso tutte le prove e saranno valutati in relazione alla loro scolarizzazione nel nostro paese e alla loro conoscenza della lingua italiana. Fanno eccezione gli studenti NAI per i quali -in base al protocollo di accoglienza può essere esclusa la verifica della seconda Lingua Straniera.
- L'aver sostenuto le prove scritte INVALSI a Carattere Nazionale, svolte secondo quanto stabilito dalla relativa normativa di riferimento, costituisce requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame conclusivo.

DELIBERA COLLEGALE SUI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME

La prova d'esame è da considerarsi come un bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'arco del triennio di Scuola Secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione e al contempo momento di verifica dell'azione educativa e didattica impostata e svolta dal Consiglio di Classe.

Ai sensi dell'art. 2 commi 1 e 4 del DM 741/2017, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (DPR 249/1998, art. 4. commi 6 e 9bis)
- c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare (a maggioranza, con adeguata motivazione, nel rispetto di quanto deliberato dal collegio dei docenti e inserito nel PTOF) la non ammissione all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti indicati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe può attribuire un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Per delibera del collegio dei docenti il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione viene formulato tenendo conto:

- dell'andamento nei tre anni
- della media dei voti del terzo trimestre della classe terza
- della progressione, rispetto al livello di partenza, verso i traguardi attesi
- delle potenzialità di ciascuno
- del livello delle competenze acquisite.

Il voto di ammissione sarà aumentato fino ad un massimo di cinque decimi di punto sulla media del triennio in presenza di valutazione “ottimo e/o distinto” nel comportamento. Potrà, inoltre, essere incrementato sempre fino ad un massimo di 5 decimi di punto, considerando la valutazione di eccellenza “ottimo/distinto” in informatica, cittadinanza e attività di laboratorio, nonché considerando i seguenti elementi:

1. partecipazione attiva e desiderio di apportare contributi all’attività didattica, - applicazione nel lavoro personale e in classe, - acquisizione di un autonomo metodo di lavoro,
2. progressi significativi rispetto alla situazione di partenza, - competenze specifiche e spiccate in qualche disciplina. Questa seconda possibilità di incremento sarà valutata a piena discrezione del Consiglio di Classe.
3. Il giudizio sintetico finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:
4. media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d’esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all’unità superiore o inferiore;

Successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d’esame, arrotondato all’unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria;

Il voto finale è espresso in decimi e l’esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi;

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all’unanimità dalla Commissione.

DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Precisamente la sottocommissione:

- determina la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento;
- determina la media del voto di cui sopra con il voto di ammissione.

Se il voto finale è espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, il voto è arrotondato alla unità superiore.

Con deliberazione assunta all’unanimità su proposta della sottocommissione, la commissione può attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10.

L’esito dell’esame è pubblicato all’albo con indicazione del voto finale; per i candidati che non superano l’esame è resa pubblica la scritta “Non diplomato”.

CRITERI E GRIGLIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE SINGOLE PROVE D'ESAME

1 CRITERI PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (4 ore)

La prova scritta di italiano dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua.

Sarà costituita da tre tracce, articolate secondo uno schema da sviluppare, fra le quali il candidato opererà la sua scelta. Esse saranno formulate secondo le indicazioni contenute nel Documento di orientamento per la prova d'Italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo (emanato nel presente anno scolastico dal MIUR):

- testo narrativo e descrittivo, prendendo spunto da esperienze di studio, da aneddoti personali o familiari, da vicende che riguardano il contesto in cui gli alunni/e vivono, o anche dalla visione di un'immagine, con lo scopo di ricordare, di analizzare nella memoria e condividere un'esperienza significativa, con una funzione sia espressiva che persuasiva o informativa;
- testo argomentativo in cui lo studente sia chiamato a motivare le proprie prese di posizione, sotto forma di sviluppo di una tesi da sostenere o su cui contro-argomentare;
- una prova strutturata in più parti prendendo avvio da un testo dato, con domande per verificarne la comprensione, riscrittura del testo o di sue parti e produzione autonoma di tipo narrativo, descrittivo o argomentativo a partire da argomenti presenti nel testo.

Nel corso della prova è consentito l'uso del dizionario.

Per gli alunni con certificati problemi di dislessia, disgrafia, disortografia o altri disturbi specifici dell'apprendimento, saranno attivati i necessari interventi dispensativi e/o compensativi secondo quanto stabilito dalle norme vigenti e secondo quanto deliberato nei Piani Didattici Personalizzati.

Gli alunni con disabilità certificata potranno svolgere una prova differenziata a giudizio della sottocommissione di pertinenza e saranno valutati in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento.

La prova scritta sarà valutata secondo i seguenti criteri analitici:

- **Contenuto:** attinenza alla traccia data, rispetto delle caratteristiche testuali, ricchezza e originalità delle idee espresse;
- **Organizzazione:** coerenza, ordine ed equilibrio fra le parti, uso dei legami logici
- **Correttezza:** ortografica, morfo-sintattica e della punteggiatura, lessicale.

Istituto Paritario G. Marconi

Via Cortesi 20, 29122 Piacenza

tel. 0523755080 – 0523755085

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S.

ALUNNO/ACLASSE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (per Tipologia I e II:
testo**

narrativo, descrittivo e argomentativo)

Relativamente al contenuto l'elaborato è:

- 10) originale, approfondito, ricco di spunti e considerazioni personali
- 9) originale e ricco di spunti
- 8) pertinente e approfondito
- 7) abbastanza pertinente e approfondito
- 6) sostanzialmente attinente, ma essenziale, semplicistico, poco personale
- 5) parzialmente attinente, povero, limitato.

Il testo presenta una struttura

- 10) ben organizzata, equilibrata e articolata nelle diverse parti
- 9) ben organizzata e articolata
- 8) nel complesso ben organizzata e articolata
- 7) ordinata ma non sempre equilibrata e/o articolata nelle diverse parti
- 6) piuttosto schematica, minima e le parti non sono ben equilibrate
- 5) frammentaria e disordinata, confusa e poco significativa

Dal punto di vista ortografico il testo risulta

- 10) completamente corretto e accurato
- 9) quasi completamente corretto e accurato
- 8) con lievi imperfezioni
- 7) abbastanza corretto
- 6) impreciso e con alcuni errori
- 5) con vari errori

La forma morfo-sintattica

- 10) e completamente corretta ed accurata, i periodi sono ben costruiti e compiuti
- 9) e quasi completamente corretta e accurata, i periodi sono compiuti
- 8) presenta lievi imperfezioni
- 7) e abbastanza corretta, qualche periodo è incerto e non ben costruito
- 6) e imprecisa, presenta diversi errori e periodi mal strutturati
- 5) presenta molti errori e i periodi sono sconclusionati

Il lessico usato è

- 10) ricco, appropriato e personale
- 9) ricco e appropriato
- 8) appropriato
- 7) abbastanza appropriato e vario
- 6) essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo
- 5) poco appropriato, limitato e ripetitivo

**NEL COMPLESSO ALL'ELABORATO VIENE ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE
NUMERICA:**

Istituto Paritario G. Marconi via Cortesi 20, 29122 Piacenza

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S.
ALUNNO/ACLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

(per Tipologia III: testo misto)

Comprensione del testo

- 10) coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti
- 9) coglie in modo adeguato l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti,
- 8) coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, integra alcune informazioni implicite e sa fare qualche paragone /collegamento,
- 7) coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, sa fare qualche paragone / collegamento,
- 6) mescola le informazioni principali con informazioni secondarie e fatica ad istituire collegamenti, resta ad un livello superficiale nel motivare la propria interpretazione, rielabora il testo con globale correttezza ma non tenendo conto di tutte le informazioni principali ,
- 5) fatica a cogliere l'idea centrale e ha difficoltà a fare integrazioni o collegamenti Rielaborazione di un testo (parafrasi / riassunto / rielaborazione)

- 10) sa argomentare in modo accurato, rielabora in modo corretto e completo quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali
- 9) sa argomentare in modo personale, rielabora in modo corretto quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali
- 8) sa motivare l'interpretazione data, rielabora quanto letto con correttezza tenendo conto delle informazioni principali
- 7) sa sostenere l'interpretazione data, rielabora globalmente quanto letto tenendo conto delle informazioni principali
- 6) resta ad un livello superficiale nel motivare la propria interpretazione, rielabora il testo con globale correttezza ma non tenendo conto di tutte le informazioni principali
- 5) fatica a motivare le sue interpretazioni, presenta le informazioni in modo frammentario e rielabora in modo disorganico,

Dal punto di vista ortografico il testo risulta

- 10) completamente corretto e accurato
- 9) quasi completamente corretto e accurato
- 8) con lievi imperfezioni
- 7) abbastanza corretto
- 6) impreciso e con alcuni errori
- 5) con vari errori

La forma morfo-sintattica

- 10) e completamente corretta ed accurata, i periodi sono ben costruiti e compiuti
- 9) e quasi completamente corretta e accurata, i periodi sono compiuti
- 8) presenta lievi imperfezioni
- 7) e abbastanza corretta, qualche periodo è incerto e non ben costruito
- 6) e imprecisa, presenta diversi errori e periodi mal strutturati
- 5) presenta molti errori e i periodi sono sconclusionati

Il lessico usato e

- 10) ricco, appropriato e personale
- 9) ricco e appropriato
- 8) appropriato
- 7) abbastanza appropriato e vario
- 6) essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo
- 5) poco appropriato, limitato e ripetitivo

NEL COMPLESSO ALL'ELABORATO VIENE ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE NUMERICA:

CRITERI DI SCELTA E VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI SCIENZE

MATEMATICHE (tre ore)

Il compito è costituito da quattro quesiti riguardanti le seguenti aree:

- Numeri: equazioni graduate per difficoltà. Della prima equazione i candidati dovranno anche svolgere la verifica. Quesito aperto relativo alla verifica dell'equazione.
- Spazio e figure: perimetro, area di figure piane nel piano cartesiano; area, volume e peso di figure solide. Quesito a risposta multipla.
- Dati e previsioni: statistica e/o probabilità.
- Relazioni e funzione: applicazione legge di Ohm o altre grandezze direttamente o inversamente proporzionali. Quesito a risposta aperta.

La prova è valutata tenendo conto della:

- conoscenza degli argomenti di matematica e scienze;
- individuazione di relazioni, proprietà e procedimenti;
- capacità di risolvere problemi, utilizzando procedimenti corretti ed adeguati e varie tecniche di calcolo;
- comprensione ed uso di linguaggi specifici.

Ogni quesito è indipendente dall'altro ed ad ogni passaggio procedurale è attribuito un punto la cui somma indicherà il punteggio raggiunto. La soglia della sufficienza dovrà essere il 60% del punteggio totale.

Nel corso della prova è previsto l'uso della calcolatrice e delle tavole numeriche.

Per gli **alunni DSA** si fa riferimento alla legge 8 ottobre 2010 n. 170. Ai suddetti alunni verranno assegnati fino a 15 minuti in più per lo svolgimento della prova scritta di matematica e verrà consentito l'uso degli strumenti compensativi usati normalmente durante l'anno e contemplati nel PDP.

Per gli **alunni con disabilità** certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 sostengo le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda in particolare la valutazione delle prove scritte si terrà conto della correttezza del procedimento e non dell'eventuale errore di calcolo o di trascrizione.

Per gli **alunni stranieri** si fa riferimento al D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 sulla valutazione che all'art. 1 comma 9 recita: "sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani".

Istituto Paritario G. Marconi via Cortesi 20, 29122 Piacenza

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S.

ALUNNO/ACLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE

La prova si presenta:

- ordinata per lo più ordinata confusa/disordinata

.... Candidat... ha svolto..... quesiti ed evidenzia una conoscenza degli argomenti

- completa e approfondita adeguata inadeguata
 completa discreta limitata
 essenziale

E applica le regole e i procedimenti in modo

- preciso soddisfacente difficoltoso
 accurato accettabile stentato
 sicuro incerto
 corretto limitato

Risolve i problemi con

- sicurezza e precisione nelle linee essenziali non li ha risolti
 correttezza diversi errori
 qualche incertezza in modo limitato

e le rappresentazioni grafiche risultano

- precise e corrette poco corrette non eseguite
 corrette incomplete
 abbastanza corrette scorrette

Nel complesso l'elaborato risulta

- pienamente soddisfacente (10)**
 soddisfacente (8/9)
 buono (7)
 accettabile (6)
 scarso/insufficiente (4/5)
 non eseguito (3)

CRITERI DI ESAME PER LA PROVA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE (INGLESE E SPAGNOLO)

PROVE SCRITTE

Si accerteranno le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento del Consiglio d'Europa: livello A2 per la lingua Inglese e livello A1 per la lingua Spagnola.

La prova scritta è articolata in 2 sezioni distinte in un unico giorno di effettuazione con un tempo dedicato di 1 ora e mezza, nessun intervallo, e a seguire 1 e mezza per la prova di Spagnolo.

Le tracce verranno predisposte con riferimento alle seguenti tipologie:

1. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
2. redazione di lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

In entrambe le lingue straniere, per la misurazione della comprensione del testo, si attribuirà 1 punto per ogni risposta corretta (0 o 0,5 per le risposte false non adeguatamente corrette).

Per la misurazione della produzione scritta delle risposte al questionario si verificheranno l'uso del lessico, l'accuratezza grammaticale, l'ortografia e la capacità di rielaborazione, attribuendo ad ogni risposta da 1 a 5 punti a seconda della complessità della risposta richiesta.

Il punteggio totale della prova deriverà dalla somma del punteggio di comprensione e quello di produzione. Per la valutazione della redazione della lettera si mirerà a verificare:

- l'aderenza alla forma (layout) e alle indicazioni della traccia (coerenza del testo)
- la proprietà e ricchezza del lessico
- l'ortografia
- l'accuratezza grammaticale
- la capacità di rielaborazione personale

Si attribuisce un punteggio da 1 a 10 ad ognuno dei sopracitati obiettivi a seconda del livello raggiunto, poi si calcherà la somma totale dei punti attribuiti su un punteggio totale di 50.

Per la valutazione complessiva della prova di entrambe le lingue, si calcherà il punteggio finale in centesimi con un peso del 50 % per ogni singola prova.

Il voto finale sarà assegnato calcolando la soglia della sufficienza al 60 % del punteggio totale di entrambe le prove.

Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento delle prove sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Sarà loro consentito l'utilizzazione di strumenti compensativi e di tempi più lunghi (15 minuti in più) per lo svolgimento delle singole prove.

COLLOQUIO ORALE

Nella valutazione del colloquio orale si mirerà a verificare la competenza dello "speaking" con l'abilità di comunicazione e interazione in contesti familiari e di vita quotidiana, e/o con la conoscenza ed esposizione degli argomenti trattati di cultura e civiltà delle lingue studiate, che si colleghino possibilmente al percorso pluridisciplinare del colloquio.

Tenendo conto delle competenze di base dei singoli alunni, si valuteranno la conoscenza dei contenuti, la prontezza, la pronuncia, la scioltezza e l'accuratezza grammaticale.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

D'ISTRUZIONE ANNO SCOLASTICO

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE E SPAGNOLO
QUESTIONARIO / LETTERA- EMAIL

a La comprensione e....

- 10/9) completa e precisa / quasi completa e precisa
- 8) completa con qualche imprecisione
- 7) abbastanza completa/ soddisfacente
- 6) globale/ essenziale
- 5) parziale
- 4) confusa / minima e un po' confusa

b Il contenuto risulta.....

- 10/9) pertinente ed esauriente
- 8) pertinente e abbastanza ampio
- 7) pertinente
- 6) pertinente ma essenziale
- 5) superficiale
- 4) confuso / non attinente alla traccia

c-La forma e.....

- 10) scorrevole, chiara e corretta
- 9) chiara e per lo piu corretta
- 8) chiara e globalmente corretta
- 7) abbastanza chiara ma non sempre corretta
- 6) comprensibile ma non sempre corretta / talvolta scorretta
- 5) poco corretta
- 4) confusa e scorretta

d Il lessico e.....

- 10) vario e appropriato
- 9) appropriato/ per lo piu appropriato
- 8) sostanzialmente corretto
- 7) appropriato anche se semplice
- 6) ripetitivo / non sempre appropriato
- 5) povero e improprio/ poco appropriato/non sempre adeguato
- 4) approssimativo e inadeguato/ poco adeguato

e La capacita di

- 10) personale / apprezzabile
rielaborazione risulta....
- 9) più che buona
- 8) buona/ abbastanza buona
- 7) soddisfacente
- 6) semplice / limitata
- 5) modesta
- 4) difficoltosa / inesistente

ALL' ELABORATO E' ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE NUMERICA :

CORRISPONDENZA TRA IL PUNTEGGIO IN CENTESIMI RAGGIUNTO
NELLA PROVA DI LINGUE STRANIERE E IL VOTO NUMERICO
ATTRIBUITO:

dal 96 al 100 = 10
dal 86 al 95 = 9
dal 76 al 85 = 8
dal 66 al 75 = 7
dal 60 al 65 = 6
dal 50 al 59 = 5
≤ 49 = 4

CRITERI DELLA PROVA ORALE

Il colloquio pluridisciplinare terrà conto dei livelli di partenza degli alunni, delle programmazioni specifiche e degli obiettivi effettivamente raggiunti; non sarà la somma di distinti colloqui o di accertamenti esclusivamente di carattere teorico, ma si cercherà di valorizzare il reale sviluppo formativo raggiunto dai singoli allievi, anche in relazione alle competenze di Cittadinanza acquisite nell'arco del Primo Ciclo di studi.

Gli insegnanti cercheranno di mettere sempre l'alunno a proprio agio, incoraggiando quelli più svantaggiati sul piano della produzione linguistica.

OBIETTIVI DA ACCERTARE DURANTE IL COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare i livelli di padronanza relativamente agli obiettivi:

- educativi
- Autovalutazione: Capacità di affrontare la prova con senso di responsabilità dominando l'emotività
- Didattici
- Comprensione: saper cogliere la tematica di un testo, immagine o saper ricostruire i momenti fondamentali di un lavoro svolto individuandone i punti essenziali; sapersi orientare tra i contenuti dimostrando la capacità di fare collegamenti pluridisciplinari; saper decodificare i vari linguaggi; dimostrare la capacità di usare strumenti quali cartine, grafici, schemi, lavori prodotti...)
- Rielaborazione: saper ripetere i contenuti acquisiti nelle varie discipline dimostrando il grado di conoscenza, di riflessione e di pensiero critico; saper argomentare e dare valutazioni personali attuando collegamenti fra le varie discipline
- Esposizione: saper esporre in modo chiaro e organico dimostrando padronanza di linguaggio

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

Il Consiglio di Classe, per valutare le conoscenze e le competenze acquisite, nonché il grado di autonomia e responsabilità personale raggiunto dai candidati, si atterrà alla seguente modalità di preparazione al colloquio:

- tutti i candidati presenteranno alla Commissione dei nuclei tematici, in numero di almeno 3, secondo le capacità degli alunni, attorno a cui avranno costruito percorsi pluridisciplinari, anche con il reperimento di materiali e la ricerca di collegamenti. All'avvio del colloquio i candidati potranno indicare un percorso preferito dal quale partire. La commissione potrà, ovviamente, verificare anche le conoscenze presenti negli altri percorsi predisposti dal candidato.
- I candidati in grado di approfondire concetti e tematiche, scelta la materia da cui iniziare, partiranno da un testo, un'immagine, una carta anche proposti dal docente e non conosciuti.
La Commissione ascolterà e/o interverrà per chiedere approfondimenti, valutazioni, riflessioni.
- I candidati con capacità di acquisizione e rielaborazione intermedie prenderanno avvio dalla materia e da un argomento svolto e lo esamineranno a grandi linee anche con l'ausilio di un testo e/o documento iconografico conosciuti. La Commissione ascolterà e/o rivolgerà ai candidati brevi quesiti, guidandoli alla esplicitazione di semplici collegamenti o riflessioni.
- I candidati con obiettive difficoltà espositive saranno invitati a proporre un argomento o a descrivere un'esperienza scolastica, ad esporre argomenti di tipo pratico o legati al mondo concreto dei ragazzi, con qualche aggancio con quanto svolto durante l'anno. La Commissione ascolterà senza intervenire o porrà brevi quesiti.
- Per i candidati diversamente abili si organizzerà il colloquio sulla base della Programmazione Educativa Individualizzata, in modo che le richieste siano strettamente coerenti con il percorso didattico programmato ed effettivamente attuato. Per coloro che non riuscissero a concludere in modo globalmente positivo il loro percorso d'esame potrà essere rilasciato un attestato di frequenza/credito formativo in luogo della licenza media ai sensi dell'articolo 15 dell'OM 90/2001 e del DPR 122/2009 art.9 comma 4 in modo da poter assicurare loro il proseguimento degli studi.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La sottocommissione accerterà il livello di competenze e di conoscenza raggiunto dal candidato, utilizzando per la stesura del giudizio la griglia allegata, integrata con eventuali osservazioni in merito alle competenze di cittadinanza.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S. ALUNNO/ACLASSE GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

IMPIEGO DI MATERIALI, SUSSIDI, FONTI ecc.

- documento/testo - foto - giornale/rivista - carta geografica - grafico - ricerche ed elaborati scritti
- elaborati prodotti

PERCORSO DEL COLLOQUIO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ITALIANO..... STORIA.....
GEOGRAFIA..... ED. CIVICA.....
SCIENZE..... LINGUA 2.....
ED. MUSICALE..... ED. ARTISTICA.....
ED. TECNICA..... ED. FISICA.....
Il/la candidato/a ha affrontato il colloquio 10/9) in modo sicuro e autonomo

8 in modo sicuro

7) in modo abbastanza sicuro e/ma poco autonomo

6) con poca sicurezza / con emotività

5) con molta emotività

mostrando di saper - cogliere la tematica di un testo complesso/semplice

- leggere un'immagine

- ricostruire un lavoro svolto/un'esperienza in modo

10) puntuale, completo e approfondito

9) puntuale e completo

8) completo e discretamente approfondito

7) abbastanza completo

6) globalmente accettabile / frammentario / superficiale

5) incompleto / impreciso

Ha esposto i contenuti

10) in modo coerente / esauriente / organico / con opportuni collegamenti / riflessioni / considerazioni personali

9) in modo esauriente e organico /con opportuni collegamenti e qualche considerazione

8) in modo ordinato, abbastanza completo e con qualche considerazione personale o con qualche collegamento

7) in modo ordinato / e guidato ha individuato qualche collegamento / qualche spunto di riflessione

6) in modo semplice / poco organico / senza considerazioni

5) in modo stentato / confuso / disordinato

usando un linguaggio

10) chiaro, appropriato e un buon lessico specifico

9) chiaro, appropriato e un discreto lessico specifico

8) chiaro e lessico adeguato

7) abbastanza chiaro e lessico semplice

6) poco chiaro e lessico molto semplice

5) poco chiaro, lessico

inadeguato Eventuali
osservazioni
aggiuntive: _____

**NEL COMPLESSO AL COLLOQUIO VIENE ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE
NUMERICA.....**

Punto 5: GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME E CERTIFICAZIONI

Per la formulazione del giudizio complessivo d'Esame potrà essere utilizzato il modello allegato.
In allegato anche il modello dell'Attestato finale della Commissione d'Esame e la Dichiarazione
sostitutiva del Diploma per uso iscrizione Scuola Secondaria di Secondo Grado

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S.

ALUNNO/ACLASSE

GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

Il candidato , che nel corso del triennio ha manifestato un interesse

- **Vivo / costante / soddisfacente / sufficiente / accettabile / limitato / modesto / scarso nei confronti
delle diverse discipline
e un livello di impegno**
- **Continuo ed approfondito / serio e costante / apprezzabile / adeguato / non sempre adeguato /
discontinuo / inadeguato,**

ha affrontato la prova d'esame

in modo autonomo / sicuro / responsabile

in modo abbastanza autonomo / sicuro / responsabile

- emotivamente ma con adeguato senso di responsabilità

- in modo insicuro / incerto / eccessivamente emotivo

- in modo poco responsabile.

Ha dimostrato / Ha confermato di aver conseguito una

• **ampia e approfondita /ottima**

• **completa / valida / soddisfacente**

• **buona / discreta / adeguata**

• **accettabile / sommaria /superficiale**

• **frammentaria / modesta / lacunosa**

**preparazione culturale in tutte / in molte / nella maggioranza delle discipline e di aver
conseguito un livello di maturazione**

• **costante / pienamente positivo**

• **apprezzabile / positivo**

• **sufficiente / lento ma graduale / lento ma costante**

• **non del tutto accettabile, ma adeguato alle sue capacita e ai primari obiettivi educativi.**

La Commissione conferma / modifica il Consiglio Orientativo:

GIUDIZIO SINTETICO:

PRECISAZIONI PER GLI ALUNNI CON DISABILITA'

Se necessario la sottocommissione predispone prove d'esame diversificate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli studenti con disabilità possono utilizzare gli ausili professionali e tecnici loro necessari.

Solo per gli alunni che non si presentano agli esami è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado o di corsi di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale).

PRECISAZIONI PER GLI ALUNNI CON DSA

Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame utilizzando gli strumenti compensativi indicati nel pdp ed eventualmente usufruendo di tempi più lunghi.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola deve adottare il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione allegato al DM 742/2017.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale; è però rilasciata soltanto agli studenti che hanno superato l'esame di Stato. Per gli alunni con disabilità la certificazione può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Didattico Individualizzato.

La certificazione delle competenze è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura dell'INVALSI; in tale sezione

- viene descritto il livello raggiunto dallo studente nelle prove nazionali di italiano e di matematica
- vengono certificate le competenze di comprensione ed uso della lingua inglese

Organizzazione del curricolo

La scuola secondaria si pone come ultima tappa del primo ciclo di formazione, ma anche come momento di passaggio per la prosecuzione sia del percorso di studi, con la scuola secondaria di II grado, sia del percorso di apprendimento lungo l'intero arco di vita della persona. Per tale motivo essa deve assolvere al difficile compito di accompagnare le ragazze e i ragazzi nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza, con i cambiamenti fisici, emotivi e cognitivi che tale passaggio reca con sé. Il percorso di Continuità attivo con la scuola primaria e il percorso di Orientamento messo in atto nell'arco dei tre anni rispondono a queste esigenze.

A ciò si aggiunge la responsabilità di creare gli ambienti di apprendimento più idonei per far sì che si maturino le conoscenze, le abilità fondamentali e le competenze di base che sono considerate indispensabili per lo sviluppo della persona, dei cittadini e delle cittadine.

In base a quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2007 e del 2012, durante gli anni della scuola secondaria di I grado avviene l'accesso alle discipline, viste come lenti attraverso le quali comprendere e interpretare la complessità del reale. A tal fine le diverse discipline non vengono presentate come compartimenti separati del sapere, ma come punti di vista diversi attraverso i quali analizzare problemi di carattere teorico, vivere esperienze, fare sperimentazioni. Proprio per questo, la scuola si impegna nel favorire, in tutti i settori, la conoscenza e l'applicazione del metodo scientifico in modo che le allieve e gli allievi imparino ad imparare, cioè ad essere protagonisti di un percorso di apprendimento che si configura come un percorso di ricerca, procedendo per accostamenti dall'ignoto al noto, per ipotesi, ragionamenti, prove ed errori, fino a giungere a sistemare conoscenze, migliorare abilità, maturare competenze che siano valide non solo all'interno di un singolo campo di indagine e non solo a scuola.

La scuola secondaria di I grado si impegna a dare spazio all'apprendimento cooperativo e alla formazione di gruppi-classe che funzionino come gruppi di lavoro. Lo studio delle discipline, l'attività di ampliamento dell'offerta formativa e i progetti mirano a suscitare l'interesse, guidano le allieve e gli allievi a cogliere i nuclei fondanti di ogni campo disciplinare, favoriscono la visione unitaria del sapere.

STRUTTURA ORARIA

Si articola su 5 giorni settimanali. Modello con 30 ore curricolari:

Materie	30 ore
Italiano, Storia e Geografia	10
Educazione civica	1

Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Spagnolo	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e Sport	2
Religione cattolica o attività alternativa	1

ORARIO	GIORNI	NOTE
8,00 – 14,00	LUNEDI' – VENERDI'	PER TUTTI

ORIENTAMENTO

La Direttiva 487 del Ministro della Pubblica Istruzione dell' agosto 1997 esplicita che l'orientamento scolastico "si esplicita in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, gli ambienti in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile".

L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito.

L'orientamento educativo

L'orientamento educativo deve supportare gli studenti nel fare le scelte giuste per il loro percorso di studio e di vita, nonché dovrebbe essere utilizzato per modificare, se necessario, le scelte eventualmente fatte precedentemente; inoltre, aiuta gli studenti nella scelta del curriculum, del corso di studio e del progetto di vita scolastica che dovrebbe contribuire allo sviluppo a tutto tondo della sua personalità. L'orientamento scolastico dovrebbe essere pensato ed effettuato come un processo di assistenza al singolo studente per raggiungere uno sviluppo educativo ottimale, ben definito, adeguato alle sue aspirazioni, ai propri interessi, al progetto di vita a cui ha pensato e sul quale, forse già da anni, sta lavorando. È una sorta di guida che viene resa solo alla comunità studentesca.

Alcune definizioni di orientamento educativo

- L'orientamento "riguarda l'adattamento scolastico dello studente e la preparazione e realizzazione di piani educativi adeguati alle sue esigenze educative, alle sue capacità e ai suoi interessi professionali".

- “ E’ un processo che si occupa di creare tra un alunno con le sue caratteristiche distintive da un lato e diverse opportunità ed esigenze dall’altro, un ambiente favorevole per lo sviluppo o l’istruzione dell’alunno”.
- “ E’ uno sforzo cosciente per aiutare la crescita intellettuale di un individuo”.
- “ E’ inteso ad aiutare l’individuo a scegliere un programma appropriato e a fare progressi in esso”.
- L’orientamento descrive pienamente l’”Assistenza fornita agli alunni nelle loro scelte e gli adattamenti in relazione a scuole, curriculum, corsi e vita scolastica”.

L’Orientamento Educativo assiste, dunque, gli alunni nelle loro scelte e negli adattamenti formativi in relazione alla scuola, al curriculum, ai corsi e alla vita scolastica, e nella preparazione e nella realizzazione di piani educativi adeguati alle loro esigenze educative, capacità e interessi professionali.

Un progetto di orientamento – vuole garantire agli alunni un percorso formativo che, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, li porti ad acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli in merito a:

- le proprie capacità
- le proprie competenze acquisite e trasferibili
- le proprie scelte realistiche nell’immediato futuro.

Per questo dovrebbero essere previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, momenti appositamente strutturati di orientamento formativo e informativo.

La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l’opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. Sono molteplici i percorsi di istruzione e formazione secondari che possono essere scelti dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Si tratta di percorsi che offrono esperienze diverse di apprendimento, tutte qualificate a cogliere le sfide future.

La certificazione delle competenze quale strumento per l’orientamento

Nel 2018 il Consiglio europeo ha raccomandato agli Stati membri di sviluppare l’offerta di competenze chiave per tutti i giovani a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento nell’ambito della vita lavorativa. L’ordinamento vigente prevede la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, alla fine del primo ciclo e a conclusione dell’obbligo di istruzione

Nella scuola secondaria di secondo grado, al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è allegato il curriculum dello studente di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, numero 62. Al fine di assicurare i passaggi fra i percorsi di studio del sistema nazionale di istruzione e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale (leFP) regionali o l'apprendistato formativo, nonché per l'attivazione di interventi di riorientamento, a partire dall'anno scolastico 2023-2024 sarà previsto, a richiesta, il graduale rilascio, da parte delle scuole, della certificazione delle competenze anche al termine di ciascuna annualità del secondo ciclo di istruzione

I moduli curriculari di orientamento nella scuola secondaria

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale. La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio .

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio . Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. L'E-Portfolio integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale. Se l'obiettivo è l'orientamento, le strategie sono la personalizzazione dei piani di studio, l'apertura interdisciplinare degli stessi, l'esplorazione delle competenze maturate anche in ambienti esterni alla scuola. L'E-Portfolio consente, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente ed eventualmente accrescerle anche con appositi interventi di sostegno da parte delle istituzioni scolastiche

e formative; dall'altro lato, di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore. In questa prospettiva, ogni istituzione scolastica e formativa ha individuato i docenti di classe delle scuole secondarie di primo e secondo grado, chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività: 1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè: a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive. d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".

Consiglio di orientamento, curriculum dello studente ed E-Portfolio

Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo. L'E-Portfolio dello studente rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento", per la scuola secondaria di primo grado

Piattaforma digitale unica per l'orientamento A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento con elementi strutturati concernenti: - nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi, l'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti

Per orientamento quindi si intendono una serie di attività attraverso le quali l'individuo acquisisce la consapevolezza dell'io/sé "ora" per progettare / organizzare un viaggio – percorso che implica una esplorazione – formazione – maturazione dell'io/sé dopo/poi. In questo senso, dunque, il soggetto diventa protagonista attivo del percorso – processo sia perché consapevole delle sue capacità, dei suoi limiti, delle sue attitudini, interessi, abilità, ma anche perché fruitore diretto e realizzatore egli stesso delle attività di orientamento. Sebbene tutta l'attività educativa della scuola media abbia finalità orientative implicite nelle varie discipline, i moduli proposti intendono essere di supporto, rinforzo e accompagnamento alla scelta che si possono realizzare attraverso una condivisione degli obiettivi, delle metodologie e degli strumenti.

Il docente tutor

Un'ultima osservazione riguarda il "docente tutor": secondo le Linee guida, dovrebbe seguire "gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività: 1.

aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio Personale (...); 2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento"

Nella scuola secondaria di primo grado, tale figura dovrebbe coordinare le pratiche orientanti all'interno del Consiglio di classe, più che sostenere gli studenti nei cui confronti la responsabilità orientante è di tutti i docenti. Si tratta di coordinare piuttosto le pratiche orientanti all'interno del Consiglio di classe. Si tratta di contribuire con azioni mirate a progettare, in sede collegiale, attività di orientamento per fare emergere le esigenze specifiche degli alunni.

Tale compito si presenta molto più impegnativo di un accompagnamento individuale e rimanda ad un serio impegno di formazione in servizio tale da valorizzare le esperienze già maturate e da consentire di ridisegnare nuovi percorsi di ricerca che tengano conto dei contributi del pensiero pedagogico, filosofico e sociologico contemporaneo

Nei confronti della classe il docente tutor con la collaborazione dei docenti del consiglio di classe si regola nel seguente modo. 1 Guida il gruppo favorendo le dinamiche interpersonali e di processo

2 Gestisce le situazioni di stasi o di conflitto

3 Propone attività orientative esplicite promovendo la riflessione e la consapevolezza dei risultati ottenuti per ogni attività

4 Promuove l'analisi e il confronto dei risultati al fine di evidenziare divergenze e convergenze rispetto alla scelta

Nei confronti della scuola il docente orientatore attua le seguenti azioni: Illustra nelle sue linee generali il progetto al collegio docenti. Condivide il progetto con i colleghi del consiglio di classe, stabilendo le modalità di trasferimento agli alunni dei segmenti delle singole azioni orientative: tempi e modalità di attuazione, controllo, verifica e valutazione

I moduli sono articolati in azioni specifiche che seguono il flusso dei compiti educativi e che non sono necessariamente legate alle tre classi della scuola media: 1. Sviluppare competenze orientative per agevolare l'inserimento nel nuovo ciclo di studi 2. Sviluppare competenze orientative nella transizione dall'infanzia alla pre-adolescenza 3. Sviluppare competenze orientative nella scelta scolastico –

Ogni modulo è di 30 ore

METODOLOGIA Considerando l'orientamento parte integrante del processo formativo che accompagna la crescita e la maturazione del pre-adolescente, nell'ambito metodologico si intende valorizzare l'alunno come soggetto protagonista in una dimensione processuale. A tal fine si favorisce il coinvolgimento attivo in un'ottica auto orientativa. Quindi, accanto a strumenti di tipo

“tradizionale”/conoscitivo (questionari, test, griglie) ne vengono proposti altri di tipo esplorativo (linguaggio per immagini, metafore) che facilitano il processo attraverso l’espressione delle emozioni, delle rappresentazioni, dei vissuti personali. Nel percorso si privilegiano metodologie interattive e di tipo laboratoriale..

Si allegano i moduli

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Ai genitori cui si chiede di credere nella scuola e nella cultura come investimento, viene riconosciuto il ruolo educativo centrale nel processo formativo dei loro figli. Per questo la collaborazione e la condivisione, assicurata da un continuo e costruttivo confronto, risultano essere fondamentali per il buon esito del percorso scolastico degli alunni.

A fianco del funzionamento degli Organi Collegiali previsti dalla normativa, sarà facilitata ogni forma di confronto e colloquio anche attraverso la rete informatica, garantendo in ogni caso una comunicazione tempestiva e chiara.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

L’Istituto “G. Marconi” è un complesso scolastico paritario che gli interessati scelgono liberamente per essere aiutati a soddisfare le loro esigenze scolastiche e/o risolvere i problemi che da esse derivano.

L’Istituto “G. Marconi” è pertanto una comunità di persone in cui professori e studenti svolgono le loro rispettive mansioni trattandosi con reciproco rispetto, ferma restando la deferenza che i discenti devono ai docenti. Tale deferenza, in considerazione della funzione di orientamento, sollecitazione e guida che i professori sono chiamati ad esercitare ed anche per differenza di età e di cultura che li distingue dai loro alunni, costituisce una dimensione di civiltà; esemplarmente corretto dovrà essere anche il comportamento degli studenti fra loro e nei confronti del personale non insegnante della scuola.

L’iscrizione al “Marconi” tuttavia non significa aver acquistato, o acquisito automaticamente il diritto alla promozione, bensì quello di esigere una preparazione seria e un’assistenza qualificata per affrontare i problemi scolastici con le maggiori probabilità di successo che si fondano soprattutto sul senso di responsabilità e sul comportamento degli alunni.

Per conseguire tale fine è necessario che tutti rispettino e facciano rispettare le seguenti norme che regolano la vita scolastica dell’istituto:

Norme:

Tutti gli allievi sono tenuti ad osservare con rigorosa puntualità gli orari di inizio e di termine delle lezioni di seguito riportati: le lezioni si svolgono nelle ore antimeridiane con inizio alle ore 8.00 precise e terminano alle ore 14.00.

Il primo intervallo è stabilito dalle ore 9.50 alle ore 10.00 e il secondo dalle ore 11.50 alle ore 12.00.

Alle ore 8.00 in corrispondenza del primo suono di campanello, tutti gli studenti entrano nelle aule.

Anche per le assenze di durata superiore ai 5 giorni la giustificazione non dovrà essere accompagnata dal certificato medico.

Per le assenze pomeridiane la giustificazione dovrà essere accompagnata dalla telefonata dei genitori.

Non sono consentite le entrate posticipate e le uscite anticipate; le richieste, in via eccezionale, dovranno essere supportate da specifica documentazione.

Gli allievi sono autorizzati ad uscire dalle aule durante le lezioni dalla II ora e mai più di uno studente per volta.

- Ogni allievo deve rispettare il posto assegnato ed è responsabile degli arredi scolastici a lui affidati; ad ogni classe, all'inizio dell'anno, sono dati in consegna i locali (aula) di cui è collegialmente garante.

In ogni locale della scuola e nelle aree di pertinenza è vietato fumare;

L'accesso alla Presidenza e alla Segreteria per gli studenti è consentito negli orari non di lezione. Tutti gli studenti possono conferire direttamente con la Preside specificando i motivi del colloquio. Nel caso in cui l'udienza sia richiesta durante lo svolgimento delle lezioni deve essere autorizzata dall'insegnante che ne abbia accertato l'urgenza;

Durante l'intervallo le alunne e gli alunni sono tenuti ad uscire dalle aule. Tutti gli studenti devono controllare la correttezza del linguaggio e del comportamento, avere sommo rispetto delle persone, delle idee e dell'ambiente scolastico in piena coerenza con la propria educazione e col prestigio dell'Istituto e il loro abbigliamento deve essere tale da riflettere il rispetto che devono a se stessi e alla scuola.

E' vietato portare a scuola oggetti o libri che non siano d'uso scolastico e si invita a non lasciare incustoditi oggetti di cui l'istituto non può comunque rispondere.

Tutti devono collaborare alla conservazione dei locali scolastici nelle condizioni migliori di ordine, di pulizia e di igiene, avendo somma cura dell'arredamento e delle attrezzature, la cui funzionalità e la cui efficienza giovano a tutti. I danni recati alle attrezzature, all'arredamento o ai locali dell'istituto saranno risarciti direttamente dai responsabili o, se anonimi, da tutti gli alunni della classe; il risarcimento integrale dei danni non esimerà i responsabili dalle sanzioni disciplinari.

Gli studenti devono partecipare attivamente alle lezioni favorendo il dialogo educativo e la

personalizzazione dell'insegnamento da parte dei docenti, instaurare con i compagni, con gli insegnanti e con il personale della scuola rapporti di civile convivenza e di cordiale collaborazione che devono caratterizzare la vita scolastica dell'istituto attenendosi con scrupolo e con senso di responsabilità alle disposizioni che verranno via via impartite nel corso dell'anno scolastico.

Integrazione al Regolamento di Istituto

in merito alla Sicurezza Informatica/Usò Consapevole TIC

Considerazioni generali

Articolo 1) Internet a scuola

Articolo 2) Le strategie attuate dalla scuola per garantire la sicurezza delle TIC

Articolo 3) Accertamento dei rischi e valutazione dei contenuti di Internet

Articolo 4) Reati e violazioni della legge

Articolo 5) Utilizzo dei servizi Internet (e-mail, chat, forum, download)

Articolo 6) Sicurezza della rete interna (LAN)

Articolo 7) Linee guida per gli alunni

Articolo 8) Linee guida per Docenti e personale ATA

Articolo 9) Sanzioni

Articolo 10) Informazione sull'uso corretto delle TIC della scuola

Articolo 11) Sito web della scuola e servizi on-line alle famiglie, studenti, docenti/utenti esterni

Articolo 12) Altre forme tecnologiche di comunicazione. Rinvio.

Articolo 13) Diritti d'Autore

Articolo 14) Netiquette e comunicazioni interpersonali (posta elettronica, talk)

Articolo 15) Laboratori didattici

Allegato 1 Regolamento interno ai laboratori didattici informatici

Allegato 2 Termini di servizio di G Suite for Education

Articolo 1)

Internet a scuola

1 L'utilizzo della rete interna/esterna (web) deve avvenire all'interno della programmazione didattica e nell'ambito delle esigenze relative agli uffici amministrativi. Navigare ovunque e comunque o scaricare

file in modo indiscriminato è frutto di ignoranza e di scarsa consapevolezza di queste tecnologie: solo un utilizzo mirato e consapevole aiuta a garantire la “sicurezza informatica”.

2 La scuola favorisce una “alfabetizzazione informatica” in modo che, per tutti, Internet possa essere un diritto ed una risorsa. Il docente è il primo soggetto che favorisce l’uso corretto della rete, guidando gli studenti nelle attività online, stabilendo obiettivi chiari di ricerca, insegnando le strategie appropriate nella definizione e gestione della risorsa informatica.

3 L’Istituto regola l’uso dei laboratori indicando norme che consentono di vigilare sull’uso corretto dell’accesso ad Internet.

Le strategie attuate dalla scuola per garantire la sicurezza delle TIC

Le strategie attuate dalla scuola per garantire la sicurezza delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) sono le seguenti:

- il Dirigente Scolastico si riserva, sentiti i responsabili, di limitare l’accesso e l’uso della rete interna ed esterna (web), secondo i normali canali di protezione presenti nei sistemi operativi e utilizzando, se necessario, software aggiuntivi come Firewall;
- la Scuola promuove e adotta ogni accorgimento per evitare comportamenti contrari alle norme del presente regolamento, quali:
 - scaricare file video-musicali protetti da copyright; o visitare siti non necessari ad una normale attività didattica; o alterare i parametri di protezione dei computer in uso;
 - utilizzare la rete per interessi privati e personali che esulano dalla didattica; o non rispettare le leggi sui diritti d’autore; o navigare su siti non accettati dalla protezione interna alla scuola.

Nello specifico, tutti gli utenti dei servizi sono consapevoli che:

- il sistema informatico è periodicamente controllato dai responsabili;
- la scuola controlla periodicamente i file utilizzati, i file temporanei e i siti visitati da ogni dispositivo;
- la scuola archivia i tracciati del traffico Internet;
- è vietato salvare o scaricare da Internet software non autorizzati;
al termine di ogni collegamento la connessione deve essere chiusa;
- i responsabili si occupano dell’aggiornamento settimanale degli antivirus sulle macchine;
- l’utilizzo di CD, chiavi USB personali e di altri strumenti esterni di archiviazione dati deve essere previamente autorizzato e sottoposto a controllo antivirus;
- la scuola si riserva di limitare il numero di siti visitabili e le operazioni di download;

- il materiale didattico dei docenti può essere messo in rete, anche su siti personali collegati all'Istituto, sempre nell'ambito del presente regolamento e nel rispetto delle leggi.

Accertamento dei rischi e valutazione dei contenuti di Internet

- 1 L'Istituto utilizza connettività in banda larga
- 2 Non si può escludere che durante la navigazione sui computer dell'Istituto, si trovi materiale non appropriato e/o indesiderato.
- 3 La scuola non può farsi carico in toto delle responsabilità per il materiale non idoneo trovato o per eventuali conseguenze causate dall'accesso al Web. Per tale ragione, gli utilizzatori devono essere pienamente coscienti dei rischi cui si espongono collegandosi alla rete, riconoscendo ed evitando gli aspetti negativi (pornografia, violenza, razzismo ...).

Reati e violazioni della legge

Al di là delle regole di buon senso ed educazione, vi sono comportamenti, talvolta solo apparentemente innocui, che possono portare gli autori a commettere veri e propri reati e, di conseguenza, a subire procedimenti penali.

Quelli di seguito sono alcuni esempi di reati informatici (o che comunque possono essere posti in essere col mezzo informatico):

- Accesso abusivo ad un sistema informatico e telematico
- Diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico - Danneggiamento informatico
- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici - Frode informatica
- Ingiuria
- Diffamazione
- Minacce e molestie.

L'Istituto, al fine di prevenire condotte inappropriate degli utenti, potenzialmente riconducibili ai reati di cui sopra, ha fissato alcune norme da rispettare rigorosamente e ha indicato i comportamenti corretti da tenere.

L'Istituto, in ogni caso, non sarà responsabile per le condotte illecite poste deliberatamente in essere dagli utenti del servizio.

Utilizzo dei servizi Internet (e-mail, chat, forum, download)

1. L'insegnante di classe che ha nella propria programmazione l'utilizzo di Internet è responsabile di quanto avviene nelle proprie ore di laboratorio.
2. L'invio e la ricezione di e-mail e allegati è soggetto ad autorizzazione. E' vietato utilizzare email personali ad uso privato. 3. E' vietata la pratica delle chat-line.
3. Gli studenti non possono usare i computer in rete senza l'ausilio e il coordinamento del docente.
4. E' vietato il download a fini personali di file musicali, foto, software, video, ecc., tranne nel caso di specifiche attività didattiche preventivamente programmate.
5. Il mancato rispetto da parte degli studenti delle norme così definite comporterà, oltre alla comminazione di sanzioni disciplinari, un giudizio negativo nella valutazione della condotta e del profitto.

Sicurezza della rete interna

- 1 L'Istituto dispone di rete in parte cablata e wi-fi, che copre tutti i locali della Scuola.
- 2 Il collegamento di computer portatili o palmari personali alla rete di Istituto deve essere autorizzato.

Linee guida per gli Studenti

Gli Studenti devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- non utilizzare giochi né in locale, né in rete;
- salvare sempre i lavori propri (file) in cartelle personali e/o di classe e non sul desktop o nella cartella del programma in uso. Sarà cura di chi mantiene il corretto funzionamento delle macchine cancellare file di lavoro sparsi per la macchina e al di fuori delle cartelle personali;
- mantenere segreto il nome, l'indirizzo, il telefono di casa, il nome e l'indirizzo della vostra scuola;
- non inviare a nessuno fotografie personali o di propri amici;
- chiedere sempre al Docente il permesso di scaricare documenti da Internet;
- chiedere sempre l'autorizzazione al Docente prima di iscriversi a qualche concorso o prima di riferire l'indirizzo della propria scuola;
- riferire immediatamente al Docente nel caso in cui qualcuno invii immagini inappropriate od offensive. Non rispondere, in ogni caso, al predetto invio;
- riferire all'insegnante in caso di reperimento di immagini inappropriate od offensive durante la navigazione su Internet;

- riferire al Docente, o comunque ad un adulto, qualora qualcuno su Internet chieda un incontro di persona;
- ricordarsi che le persone che si “incontrano” nella Rete sono degli estranei e non sempre sono quello che dicono di essere;
- non è consigliabile inviare mail personali, perciò rivolgersi sempre all'insegnante prima di inviare messaggi di classe;
- non caricare o copiare materiale da Internet senza il permesso dell'insegnante o del responsabile di laboratorio.

Linee guida per Docenti e personale ATA

I Docenti ed il personale ATA devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- evitare di lasciare le e-mail o file personali sui computer o sul server della scuola;
- salvare sempre i lavori propri (file) in cartelle personali e/o di classe e non sul desktop o nella cartella del programma in uso. Sarà cura di chi mantiene il corretto funzionamento delle macchine cancellare file di lavoro sparsi per la macchina e al di fuori delle cartelle personali;
- discutere con gli alunni delle norme adottate dalla scuola e degli eventuali problemi che possono verificarsi nell'applicazione delle regole relative all'uso di Internet;
- dare chiare indicazioni su come si utilizza Internet, ed eventualmente anche la posta elettronica, e informare gli Studenti che le navigazioni sono monitorate;
 - ricordare di chiudere la connessione (e di spegnere il computer) alla fine della sessione di lavoro su Internet e disabilitare la navigazione su Internet del laboratorio (qualora sia stata attivata);
- ricordare agli alunni che la violazione consapevole delle norme adottate dall'Istituto comporta le sanzioni previste dall'art. 9 del presente regolamento;
- tutti gli utilizzatori di computer, siano essi docenti, personale ATA e studenti, non devono lasciare a lungo sui computer in uso, file di grosse dimensioni e/o non più utilizzati per molto tempo onde evitare di occupare spazi

Sanzioni

1 A fronte di violazioni accertate delle regole stabilite dal presente regolamento, l'Istituto, su valutazione del responsabile di laboratorio e del Dirigente Scolastico, si assume il diritto di impedire l'accesso dell'utente a Internet per un certo periodo di tempo, rapportato alla gravità.

2 La violazione colposa o dolosa accertata delle norme del presente regolamento, oltre all'intervento disciplinare del Docente e/o del consiglio di classe, potrà dare luogo alla richiesta di risarcimento delle ore

perse per ripristinare il sistema e renderlo nuovamente operante ed affidabile. Rimangono comunque applicabili ulteriori sanzioni disciplinari, eventuali azioni civili per danni, nonché l'eventuale denuncia del reato all'Autorità Giudiziaria.

3 Nel caso di infrazione consapevole da parte dei docenti o del personale non docente, sarà in ogni caso compito del Dirigente Scolastico intervenire per via amministrativa secondo le norme vigenti.

Informazione sull'uso corretto delle TIC della scuola

1 Le regole di base relative all'accesso ad Internet sono parte integrante del regolamento d'Istituto, e sono esposte all'albo dell'Istituto, all'interno dei laboratori di informatica e negli uffici amministrativi.

2 Tutto il personale scolastico (docente ed ATA) analizzerà queste indicazioni e le sottoscriverà all'inizio dell'anno scolastico, all'inizio del rapporto di lavoro ed ogni qualvolta vi sarà apportata una variazione e sarà coinvolto nel suo ulteriore sviluppo, sempre tenendo conto che l'uso della rete sarà sottoposto a monitoraggio.

3 Sarà cura del Docente responsabile del laboratorio e dei vari Docenti utenti del medesimo illustrare didatticamente i contenuti delle norme per l'utilizzo delle TIC agli Studenti, tenendo conto della loro età ed evidenziando le opportunità ed i rischi connessi all'uso della comunicazione tecnologica.

4 I genitori saranno informati sull'uso accettabile e responsabile di Internet nella scuola e su alcuni consigli da seguire a casa, anche tramite l'esposizione del seguente regolamento all'albo, la sua pubblicazione sul sito web della scuola e l'eventuale sua consultazione, in cartaceo, in segreteria. All'atto dell'iscrizione o all'inizio dell'anno scolastico la scuola chiede ai genitori degli studenti minori di 18 anni di età il consenso all'uso di Internet per il loro figlio e per la pubblicazione dei suoi lavori e delle sue fotografie.

Sito web della scuola, WeSchool e servizi on-line alle famiglie, studenti, docenti/utenti esterni

1 Sarà cura del responsabile (webmaster) la gestione delle pagine del sito della scuola, nonché la garanzia che il contenuto sul sito sia accurato ed appropriato.

2 Per i documenti che si trovano sul sito viene chiesto ed ottenuto il permesso dall'autore proprietario. Le informazioni pubblicate sul sito della scuola relative alle persone da contattare rispetteranno le norme vigenti sulla privacy.

3 La scuola non pubblicherà materiale prodotto dagli alunni senza il permesso dei loro genitori; inoltre, le fotografie degli stessi saranno pubblicate con il consenso dei loro genitori.

Le fotografie degli studenti per il sito della scuola saranno selezionate in modo tale che solo gruppi di alunni siano ritratti in attività didattiche a scopi documentativi.

4 La scuola offre all'interno del proprio sito web i seguenti servizi alle famiglie ed agli utenti esterni: consultazione elenchi libri di testo; piano dell'offerta formativa; regolamento di istituto; informazioni generali sull'istituto; informazioni sui progetti attivati dall'istituto; informazioni sull'amministrazione dell'istituto; albo di istituto; avvisi e comunicazioni; moduli vari; sezione area riservata; circolari per i docenti; ed altro.

5 Nel sito della scuola può essere consultato dai soggetti abilitati anche il registro elettronico: strumento on-line facente le funzioni di registro di classe e registro personale del docente con accesso con credenziali da parte dei genitori per valutazioni, note, programmi svolti.

6 L'Istituto si impegna a mantenere efficienti questi servizi, a migliorarli e estenderli nell'ottica di aumentare la qualità del servizio offerto.

Altre forme tecnologiche di comunicazione. Rinvio.

1. Le norme di utilizzo dei cellulari o altri dispositivi mobili sono indicate nel regolamento d'Istituto

Diritti d'Autore

1 La legge 159/93 dispone, all'art. 1, che chiunque abusivamente riproduce a fini di lucro, con qualsiasi procedimento, la composizione grafica di opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche, didattiche e musicali, che siano protette dalla legge ovvero, pone in commercio, detiene per la vendita o introduce a fini di lucro le copie, viola i diritti d'autore.

2 Esempi di questo tipo di violazioni si possono verificare: quando una copia non autorizzata di un'opera digitale è caricata su un server e messa a disposizione degli utenti; quando l'utente ottiene il documento, il software o il brano mp3 messo a disposizione in rete o acquistato e ne fa un uso illegittimo; quando si opera la duplicazione abusiva di software proprietario a scopo di lucro o per un semplice fine di risparmio personale.

3 Qualora nel realizzare lavori didattici o pagine web, si inseriscono, a scopo di discussione, di critica o di informazione culturale, parti di opere, brevi estratti o citazioni (mai l'opera integrale) si dovrà menzionare chiaramente il nome dell'autore e la fonte, per evitare infrazioni di copyright.

Netiquette e comunicazioni interpersonali (posta elettronica...)

1 Fra gli utenti dei servizi telematici di rete si è sviluppata, nel corso del tempo, una serie di tradizioni e di norme di buon senso che costituiscono la "Netiquette" o "Galateo (Etiquette) della Rete (Net)".

2 Ecco alcuni aspetti che tutti dovrebbero conoscere e che l'Istituto invita ad utilizzare:

in Internet regna un'anarchia ordinata, e non esiste una autorità centrale che regolamenti che cosa si può o non si può fare, né esistono organi di vigilanza. È demandato alla responsabilità individuale il buon funzionamento delle cose; e ciascuno deve decidere come comportarsi; risulta comunque chiaro che le cose potranno funzionare solo in presenza di una autodisciplina dei singoli;

- ognuno può sentirsi libero di esprimere le proprie idee, nei limiti dell'educazione e del rispetto altrui;
- non inviare messaggi stupidi, inutili o ripetitivi;
- non inviare messaggi pubblicitari, catene di Sant'Antonio o comunicazioni che non siano state sollecitate in modo esplicito; inoltre è corretto non rendere pubbliche le conversazioni private;
- a meno che non si usi uno strumento di crittografia (hardware o software), conviene assumere che la posta su Internet non sia sicura;
- è bene rendere le cose facili per chi riceve; molti programmi di posta (mailer) eliminano i dati inclusi nell'intestazione (header), compreso l'indirizzo del mittente; per far in modo che la gente sappia chi sia a scrivere, assicurarsi di includere una riga con tali dati a fine messaggio.

Laboratori didattici

- 1 I laboratori sono dotati di materiale inventariato come hardware, software, manuali-testi da utilizzare per scopi didattici.
- 2 I docenti possono richiedere in prestito per scopi esclusivamente didattici (consultazione, ricerche, prove) le dotazioni, previa registrazione su apposito registro.
- 3 I docenti, gli alunni e tutto il personale scolastico avranno massima cura delle attrezzature e delle dotazioni utilizzate. Ogni spostamento di materiali, macchine o parti di esse (es. mouse, tastiere, monitor, ecc.) da un laboratorio all'altro deve essere autorizzato.
- 4 È vietato utilizzare programmi (software) non autorizzati o dei quali l'Istituto non possiede la licenza d'uso. I programmi sui supporti originali sono custoditi in un luogo sicuro dell'Istituto. Per l'installazione, il ripristino o la configurazione il personale tecnico addetto si avvarrà della copia (consentita dalla legge per questo uso).
- 5 È vietata la diffusione di programmi (software) o copie di esso con licenza rilasciata all'Istituto.
- 6 È vietato l'uso di floppy disk, CD ROM, CD R/RW, DVD, memorie e dispositivi USB personali se non consentiti dall'insegnante, previo controllo con software antivirus.
- 7 L'Istituto promuove al suo interno l'uso del software non proprietario (opensource) come da indicazioni ministeriali.
- 8 L'installazione dei programmi o l'operatività ed affidabilità delle attrezzature è di competenza degli insegnanti e del personale assistente tecnico.

- 9 È vietato a chiunque non sia autorizzato installare programmi, modificare installazioni di programmi e di rete, cambiare le configurazioni delle macchine.
- 10 L'assistenza per piccoli interventi è assicurata dal personale aiutante tecnico disponibile.
- 11 Il personale tecnico svolge le proprie mansioni di collaborazione e assistenza nei laboratori al fine di garantire l'efficienza dei locali e delle attrezzature e lo svolgimento regolare delle attività didattiche.
- 12 Ad ogni laboratorio è assegnato il personale tecnico di riferimento, che all'inizio delle lezioni si assicurerà dell'accensione e del corretto funzionamento delle macchine ed alla fine delle lezioni parteciperà all'accertamento della situazione del materiale e attrezzature e di eventuali anomalie o mancanze ed accerterà, inoltre, che siano spente tutte le apparecchiature nonché l'interruttore generale e che l'aula sia lasciata in condizione adeguata per ricevere un'altra classe.
- 13 Chiunque utilizzi dispositivi e ne verifichi il malfunzionamento deve segnalare tempestivamente ai docenti e al personale tecnico, i quali interverranno o annoteranno l'anomalia e provvederanno alla risoluzione del problema.
- 14 Per guasti che richiedono l'intervento dell'assistenza tecnica esterna, il personale assistente tecnico richiederà per iscritto l'intervento delle ditte incaricate, spegnendo gli interruttori e lasciando l'attrezzatura in questione inattiva, apponendo il cartello di "fuori servizio".
- 15 È vietato alle persone non autorizzate manomettere o intervenire sulle apparecchiature o impianti di qualsiasi natura, installare accessori che pregiudichino la sicurezza delle persone o che rischino di causare danni all'apparecchiatura stessa.
- 16 I laboratori devono essere dotati di estintori portatili di tipo approvato in stato di efficienza. Per spegnere incendi di origine elettrica o prossimi a impianti elettrici sotto tensione non si deve usare acqua, ma gli appositi estintori possibilmente del tipo a CO₂.
- 17 Il docente presente, se possibile, staccherà l'interruttore generale del laboratorio. Per le procedure dettagliate, al riguardo, si rinvia al "Piano di Emergenza" predisposto.
- 18 Nei laboratori deve essere sempre presente apposita segnaletica di sicurezza relativa sia ai rischi specifici, sia alla gestione delle emergenze.
- 19 È obbligatorio consultare comunque le procedure specifiche disponibili nei singoli laboratori.

Allegato 1 Regolamento interno ai laboratori didattici informatici

I laboratori dell'Istituto sono patrimonio comune. Pertanto il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per garantirne l'efficienza. I laboratori informatici e le tecnologie didattiche informatiche e multimediali sono a disposizione di tutti i docenti e studenti dell'Istituto. Gli utilizzatori devono attenersi al seguente regolamento interno:

- 1 L'accesso degli alunni e docenti al laboratorio è regolato secondo l'orario delle lezioni, dando priorità alle classi che lo hanno prenotato. È vietato l'uso dei laboratori e di Internet per scopi personali finanziari, pubblicitari, politici e per gioco. L'uso dei laboratori e delle attrezzature per attività di altra natura deve essere autorizzato.
- 2 L'accesso al laboratorio è consentito solo dopo apposita prenotazione da parte dei docenti: mensile presso il responsabile, giornaliera sul foglio prenotazioni affisso nei laboratori, indicando docente e classe.
- 3 Gli insegnanti che prevedono di non utilizzare il laboratorio, in precedenza prenotato, sono pregati di segnalarlo (cancellandosi) in modo da consentirne l'utilizzo ad altri.
- 4 Non è consentito l'uso del laboratorio durante l'intervallo.
- 5 I progetti che prevedono l'uso del laboratorio devono essere preventivamente segnalati al responsabile dei servizi informatici.
- 6 Le classi possono accedere in laboratorio solo in presenza del docente, che è tenuto a vigilare sugli alunni e a svolgere l'attività didattica programmata. Si entra in laboratorio solo dopo l'uscita della classe dell'ora precedente.
- 7 È proibito portare e consumare cibi o bevande nei laboratori.
- 8 Gli alunni portano nei laboratori soltanto il materiale necessario per lo svolgimento della lezione. *Solo all'ultima ora di lezione (antimeridiana e/o pomeridiana) gli zaini saranno tollerati se disposti in un angolo all'ingresso dei laboratori e comunque in modo da non impedire un regolare sfollamento.*
- 9 Per l'uscita dal laboratorio in caso di emergenza ci si deve attenere alle disposizioni date ed illustrate in ogni locale dell'edificio e portarsi nel luogo di ritrovo indicato, interrompendo immediatamente ogni attività, incolonnandosi con calma.
- 10 È compito del responsabile del laboratorio controllare che il materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle lezioni non venga a mancare e provvedere tempestivamente al ripristino della scorta.
- 11 Al termine dell'attività il docente si accerta della situazione del materiale (attrezzature, accessori, ecc.) e di eventuali anomalie o mancanze; verificano inoltre che siano spente tutte le apparecchiature; l'aula sia lasciata in condizione adeguata per ricevere un'altra classe; l'uscita degli alunni dal laboratorio avvenga ordinatamente. L'attività didattica dell'ultima ora nei laboratori può essere conclusa 5 minuti prima del termine ufficiale delle lezioni, al fine di favorire la sistemazione dell'aula e l'uscita ordinata degli alunni.
- 12 In caso di assenza del responsabile del laboratorio, il docente che deve svolgere la lezione si assumerà la responsabilità della corretta utilizzazione del locale e delle apparecchiature in dotazione.

- 13 L'insegnante segnala i problemi riscontrati sulle macchine, i guasti e gli eventuali danni riscontrati sulle postazioni o sugli arredi (scritte, etc...).
- 14 Ogni alunno è responsabile della postazione usata durante l'ora di lezione ed è tenuto a segnalare immediatamente all'insegnante o al tecnico di laboratorio qualsiasi guasto o disfunzione riscontrata oltre che la presenza di scritte rilevate sulla postazione stessa. *Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati.*
- 15 Gli alunni, prima di uscire dal laboratorio, avranno cura di spegnere i dispositivi e avere cura di lasciare l'aula in ordine.
- 16 Non è consentito modificare a qualsiasi titolo le impostazioni dei computer. Non cercare di modificare le impostazioni (salvaschermo, sfondo, colori, risoluzioni, suoni, pagina iniziale di Internet, account di posta elettronica...). I menu di Office non devono subire variazioni: devono restare attive le barre dei menu standard e di formattazione. La posizione delle icone deve rimanere invariata.
- 17 E' consentito memorizzare temporaneamente i propri file nella cartella Documenti, creando una cartella nella quale memorizzare i dati *es. classe 1 A*. I file non archiviati secondo questo criterio potranno essere eliminati.
- 18 È vietato agli alunni cancellare o alterare file o cartelle presenti sulla postazione utilizzata.
- 19 Onde evitare perdite di dati, si consiglia comunque di effettuare, appena possibile, copie di sicurezza del lavoro svolto (es. su pendrive). Per ragioni di manutenzione potrebbero essere effettuati, secondo necessità e al termine delle attività didattiche, interventi di formattazione (cancellazione dei dati) e reinstallazione del software. Perciò, è opportuno che gli utenti effettuino le copie di sicurezza del proprio lavoro.
- 20 È vietato scaricare file musicali, foto, filmati e file multimediali, salvo quelli necessari per finalità didattiche e comunque, prima di scaricare documenti o file da Internet è necessario chiedere autorizzazione al docente.
- 21 Non è possibile utilizzare e/o installare software diverso da quello di cui la scuola è regolarmente dotata di licenza di utilizzo. Non è possibile effettuare copie del software presente nelle postazioni salvo autorizzazione e solo nel caso si tratti di free software. I docenti che hanno necessità di installare programmi sono pregati di contattare il responsabile del laboratorio.
- 22 Occorre limitare il più possibile l'uso della stampante per evitare spreco di carta e di inchiostro/toner:
- *non devono essere effettuate continue stampe di prova dei file: appositi comandi ne permettono la visualizzazione a video, quindi stampare solo i documenti finali;*
 - *controllare sempre l'anteprima di stampa;*

- *stampare solo i documenti importanti;*
- *non stampare pagine web, ma usare copia/incolla e poi stampare il documento dopo relativa formattazione, evitando sprechi di inchiostro e carta;*
- *non utilizzare una stampante diversa da quella configurata e non modificare, comunque, la configurazione della stampante;*
- *non stampare pagine con sfondi uniformi es. diapositive di Power Point;*
- *utilizzare la modalità risparmio quando è possibile;*
- *utilizzare sempre la stampa in B/N, evitando stampe a colori.*

L'adozione di comportamenti corretti garantisce il buon utilizzo delle attrezzature e ne permette il libero uso.

- sulla privacy di Google.

STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Vita della comunità scolastica

- 1 La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e l'esercizio della responsabilità individuale.
- 2 La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori della democrazia e della convivenza pacifica e solidale.
- 3 La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulle qualità delle relazioni improntate al rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e ruolo, al rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale, culturale e religiosa.

Diritti

Lo studente ha diritto:

1. ad una formazione qualificata che promuova e valorizzi le potenzialità e l'identità di ciascuno;
2. a un processo di orientamento verso la globale maturazione della sua personalità che gli consenta di inserirsi sempre più nel contesto sociale pervenendo a scelte responsabili;
3. ad una valutazione trasparente volta ad attivare un processo d'autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento (individuando i suoi punti di forza e debolezza);
4. alla tutela della propria privacy;

5. ad essere informato delle decisioni e sulle norme di regolamento della vita della scuola.
6. la scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita della persona e un servizio didattico-educativo di qualità;
 - offerte formative articolate in discipline obbligatorie, attività opzionali o facoltative;
 - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo, di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - servizi di sostegno e promozione del benessere personale e assistenza psicologica;
 - rispetto della vita culturale e religiosa degli studenti stranieri e realizzazione di attività interculturali.

Doveri

- 1 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- 2 Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei Docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi, e ad evitare comportamenti violenti o intimidatori, sia di tipo verbale, sia fisico.
- 3 Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti, i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- 4 Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- 5 Gli studenti porteranno a scuola solo il materiale scolastico; l'uso del cellulare è assolutamente vietato.
- 6 Gli studenti avranno cura di mantenere aggiornato e firmato il libretto delle Comunicazioni Scuola-Famiglia.

Disciplina

- 1 Agli alunni che manchino ai doveri sopra elencati, anche al di fuori della scuola, sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari indicate nel Regolamento d'Istituto:
 - avvertimento del Docente in classe con annotazione sul registro di classe;
 - ammonizione del Dirigente Scolastico;
 - sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
 - per quanto riguarda il comma 3 dei doveri, si richiederà il rimborso relativo al danno arrecato al

patrimonio scolastico.

- 2 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 3 La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- 4 Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente.
- 5 Le sanzioni sono proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- 6 Allo studente con l'assenso del genitore è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.
- 7 Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe.
- 8 L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari per un periodo non superiore ai 15 giorni.
- 9 Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- 10 L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 9 di cui sopra.
- 11 Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- 12 Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Patto di corresponsabilità educativa

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto di corresponsabilità, con il quale LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;

- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.